

Rassegna Stampa

11-01-2017

NAZIONALE

AVVENIRE	11/01/2017	10	Terremoto e freddo, quei giovani positivi e tenaci che vivono all'addiaccio <i>Paolo Massobrio</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/01/2017	6	In Basilicata allarme sanitario Pittella invita a donare sangue <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/01/2017	6	Riaprono le scuole feste finite a Bari <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/01/2017	7	Longo: risposte adeguate all'agricoltura Stea chiama Martina: risarcimenti subito <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/01/2017	9	Carcase degli animali morti, è emergenza La Regione si assuma i costi per smaltirle <i>Redazione</i>	8
LIBERO	11/01/2017	20	L'Italia al gelo per 2 settimane Scorte di gas quasi dimezzate <i>Alvise Losi</i>	9
LIBERO	11/01/2017	24	A tu per tu - Aiuti vicini e lontani <i>Mattias Mainiero</i>	11
NOTIZIA GIORNALE	11/01/2017	10	Maltempo infinito. In Molise caos trasporti. Abruzzo senz'acqua <i>Redazione</i>	12
OSSERVATORE ROMANO	11/01/2017	2	L'Europa ancora nella morsa del gelo <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA	11/01/2017	21	Col trattore in sala parto "Ho sfidato la neve così è nata una bimba" <i>Silvia Dipinto</i>	14
SOLE 24 ORE	11/01/2017	10	Per gli allevatori in arrivo la prima tranches di aiuti <i>Michele Romano</i>	15
STAMPA	11/01/2017	63	I tempi del mondo - L'Europa congela sotto bufere di neve mentre il caldo è estremo in Cina e Alaska <i>Luca Mercalli</i>	16
CROCE	11/01/2017	5	La chiesa tra gelo ed emergenza poveri = Emergenza gelo: la Chiesa e i poveri in Italia <i>Ra?aele Dicembrino</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	A Bologna la "Befana pi? buona del mondo" raccoglie 1600 ? per i terremotati del Centro Italia <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Crolla un ponte in Colombia: 7 morti <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Grecia e Balcani: migliaia di persone bloccate al gelo, allarme di MSF <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Terremoto: ad Amatrice un centro diurno di S.Egidio contro spopolamento e solitudine <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Molise, emergenza neve: il supporto del Soccorso Alpino a sostegno della popolazione <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Fiumicino (Rm), chiuso il ponte due giugno: pi? difficili i soccorsi sanitari del 118 nella zona <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Sicilia: ghiaccio e neve per il Cnsas <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Maltempo, neve anche al Nord. Allerta gialla su Puglia e Sicilia <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/01/2017	1	Ferrovie, resta attivo il piano "neve e gelo" di Rfi per la sicurezza <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	11/01/2017	1	Terremoto, scossa 2.6 in provincia di Macerata <i>Redazione</i>	29
ansa.it	10/01/2017	1	Marini, 2-3 mesi per ddl ricostruzione - Umbria <i>Redazione</i>	30
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Valledolmo isolata - Sicilia <i>Redazione</i>	31
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: neve e gelo in Puglia e Basilicata, a Roma ancora scuole al freddo - Cronaca <i>Redazione</i>	32
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Viabilit? Italia, in viaggio solo se necessario - Cronaca <i>Redazione</i>	33
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Gdf, 18 soccorsi sull'Etna - Sicilia <i>Redazione</i>	34
ansa.it	10/01/2017	1	Cuccioli abbandonati altro simbolo sisma - Cronaca <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

11-01-2017

corrieredelmezzogiorno.corriere.it	10/01/2017	1	Gelo e neve, a Troina arriva l'esercito Valledolmo isolato da quattro giorni <i>Redazione</i>	36
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	10/01/2017	1	Maltempo, Emiliano trascorre intera notte a Santeramo <i>Redazione</i>	38
espresso.repubblica.it	11/01/2017	1	Terremoti, così i fondi per la messa in sicurezza restano inutilizzati <i>Redazione</i>	39
gazzettino.it	10/01/2017	1	Raffica di micro-incidenti e auto fuori strada per il ghiaccio: viabilità? in tilt <i>Redazione</i>	42
gazzettino.it	10/01/2017	1	Marche, nevicata sulla costa: traffico paralizzato? e tamponamenti Previsioni <i>Redazione</i>	43
ilgiorno.it	11/01/2017	1	Falsi incidenti ma vere truffe: indagato un altro poliziotto <i>Redazione</i>	44
ilgiorno.it	10/01/2017	1	Como, Varese e Lecco: neve in arrivo sulle Prealpi <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	11/01/2017	1	Norcia, il sorteggio tra i terremotati per assegnare le casette <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	11/01/2017	1	Emergenza neve, Fortore ancora nella morsa <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	11/01/2017	1	Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 2.0 <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	10/01/2017	1	Maltempo: Flai Sicilia, aziende agricole isolate, subito mezzi Esa <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	10/01/2017	1	Maltempo: a Venezia preallarme neve, spargisale in azione <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	11/01/2017	1	Terremoto: 3 scosse in Centro Italia, più forte 2.6 <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	10/01/2017	1	Temperature fino a -5 domani a Firenze <i>Redazione</i>	52
tiscali.it	10/01/2017	1	Donna scomparsa a Chatillon, ricerche <i>Redazione</i>	53
tiscali.it	10/01/2017	1	Maltempo: allerta per rischio neve <i>Redazione</i>	54
tiscali.it	11/01/2017	1	Albergo pessimo per colpa dei terremotati" recensione choc di una cliente. La risposta del gestore: "Non torni più" <i>Redazione</i>	55
tiscali.it	10/01/2017	1	Prorogata allerta neve nel Savonese <i>Redazione</i>	56
tiscali.it	10/01/2017	1	Maltempo:Emiliano,pugliesi grande popolo <i>Redazione</i>	57
corriere.it	10/01/2017	1	Allerta temperature estreme in Emilia <i>Redazione</i>	58
corriere.it	10/01/2017	1	Maltempo:Emiliano,pugliesi grande popolo <i>Redazione</i>	59
h24notizie.com	11/01/2017	1	Estorsione un imprenditore edile, arriva la condanna definitiva <i>Redazione</i>	60
h24notizie.com	11/01/2017	1	Bruca un tetto in via Mergataro a Formia <i>Redazione</i>	61
ilfoglio.it	10/01/2017	1	Maltempo: a Padova emergenza ghiaccio, in funzione mezzi spargi sale (2) <i>Redazione</i>	62
ilfoglio.it	10/01/2017	1	Maltempo: a Venezia preallarme neve, spargisale in azione <i>Redazione</i>	63
ilquotidianoitaliano.it	10/01/2017	1	Bari, nessuna proroga per l'ordinanza sulla chiusura delle scuole: domani si torna sui banchi <i>Redazione</i>	64
ilquotidianoitaliano.it	10/01/2017	1	Santeramo, in ferie durante l'emergenza neve. Sasso (Noi con Salvini): Vergogna <i>Redazione</i>	65
ilsecoloxix.it	10/01/2017	1	- Maltempo, prorogata allerta per neve sul Savonese <i>Redazione</i>	66
rainews.it	10/01/2017	1	Maltempo, disagi per neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	67
rainews.it	10/01/2017	1	Maltempo,ancora neve nel messinese. Matera alle prese con il ghiaccio. A Pescara scuole non riaprono <i>Redazione</i>	68
vigilfuoco.it	11/01/2017	1	Torino, incendio tetto nel comune di Borgone di Susa <i>Redazione</i>	70

Rassegna Stampa

11-01-2017

corriereadriatico.it	10/01/2017	1	Marche, fitta nevicata sulla costa - Traffico paralizzato e incidenti a raffica <i>Redazione</i>	71
agi.it	10/01/2017	1	Terremoto: Teramo, oggi tre ordinanze di sgombero <i>Redazione</i>	72
agi.it	10/01/2017	1	Benedetto Della Vedova l'11 gennaio alle 10 in diretta web all'AGI <i>Redazione</i>	73
gazzettadelsud.it	10/01/2017	1	Domani scuole chiuse a Catanzaro, Cosenza e Crotone <i>Redazione</i>	74
tuttoggi.info	10/01/2017	1	Norcia, si assegnano le prime 20 cassette tirando a sorte tra 89 aventi diritto <i>Redazione</i>	75
tuttoggi.info	10/01/2017	1	Terremoto, il Comune di Terni ricorda procedure e scadenze per le verifiche <i>Redazione</i>	77
cityrumors.it	10/01/2017	1	Teramo, abitazioni lesionate: incontro del Comitato di Villa Pavone-Colleaterrato CityRumors.it <i>Redazione</i>	78
cityrumors.it	10/01/2017	1	Tollo, scuole ancora chiuse CityRumors.it <i>Redazione</i>	79
cityrumors.it	10/01/2017	1	Ricostruzione L'Aquila, Prefetto Linardi: Proveremo ad allargare sistema antimafia CityRumors.it <i>Redazione</i>	80
cityrumors.it	10/01/2017	1	Maltempo, Pietrucci su emergenza SS 17: Fatto un ottimo lavoro CityRumors.it <i>Redazione</i>	81
cityrumors.it	10/01/2017	1	Roseto, Pavone su emergenza neve: Gestita in modo schizofrenico e superficiale CityRumors.it <i>Redazione</i>	82
QUOTIDIANO SPORTIVO	11/01/2017	22	L'allarme di Coldiretti Solo due stalle mobili consegnate da agosto <i>Redazione</i>	83

Terremoto e freddo, quei giovani positivi e tenaci che vivono all'addiaccio

[Paolo Massobrio]

Terremoto e freddo, quei giovani positivi e tenaci che vivono all'addiaccio 11 freddo e il gelo stanno mettendo a dura prova le zone terremotate del Centro Italia. E la terra trema ancora, anche se non fa più notizia. Ma intanto gli animali si ammalano velocemente e in molti casi muiono. La Coldiretti ha denunciato che soltanto il 15% delle strutture di protezione degli animali sono state realizzate. E un'ordinanza ha finalmente autorizzato gli allevatori a comprare direttamente ciò che serve per garantire la continuità produttiva delle proprie aziende. Saranno rimborsate al 100%. Sì, ma se nel frattempo gli animali stressati dalle scosse e colpiti dal freddo muiono, ci vuole un altro tipo di ordinanza per non lasciare sul lastrico dei piccoli imprenditori. I produttori delle zone colpite lamentano che oltre al danno (case distrutte, laboratori) si aggiunge anche la beffa di anticipare di tanta propria ogni spesa. Un caro amico, Luigi Galluppi, nei giorni scorsi ha preso l'auto per andare a vedere di persona come è la situazione, per poi riferire ai propri amici su come orientare eventuali aiuti. E due sono state le sensazioni che ha raccolto. La prima, che gli italiani, in queste feste di fine anno, abbiano tenuto conto, nell'economia di regali e di cibarie, dei prodotti che vengono da quei paesi, assorbendo una significativa parte della produzione. La seconda sensazione è che funziona l'iniziativa dei singoli, perché di fatto non c'è alcuna direttiva per salvaguardare microeconomie e imprese, che poi sono il sale e la speranza perché questi paesi non vengano abbandonati. A Visso sono rimasti pochissimi abitanti. E quelli che sono rimasti - ci hanno riferito - sono giovani, che possono sopportare la fatica di una vita all'addiaccio. Lo fanno perché se andassero altrove, forse non tornerebbero più. Ed è francamente commovente questa testimonianza, alla faccia di chi diceva che i giovani erano dei bamboccioni. E com movente è anche la storia di Fabio e Lina, titolari di una panetteria, l'Albero del pane di Visso, che hanno attivato un secondo laboratorio, la Pasticceria Vissana, per sfamare i volontari e la gente che rimane. Si alzano alle 4,30 ogni mattina, dalla località dove sono sfollati e raggiungono il paese, per mettersi a disposizione. Anche loro sono giovani e sereni e quando Luigi è andato a trovarli, sotto la neve, erano già a distribuire cornetti e pane. È il segno evidente di una speranza, ma anche di una tenacia, se si pensa che se non avessero preso questa iniziativa, non ci sarebbe quel simbolo di positività e normalità: il pane. Le tivù raccontano queste storie e anche noi lo facciamo, per tenere desta un'attenzione e perché siano mobilitate tutte le coscienze. Anche quelle di una burocrazia che non aveva messo in conto il freddo, la neve, l'emergenza nell'emergenza. Sembra scontato tutto questo, ma se uno non ha voce è più comodo dimenticarlo. -tit_org- Terremoto e freddo, quei giovani positivi e tenaci che vivono all'addiaccio

QUI POTENZA NEL MATERANO RESTANO ISOLATE ALCUNE MASSERIE AL CONFINE CON LA PUGLIA
In Basilicata allarme sanitario Pittella invita a donare sangue

[Redazione]

QUI NEL MATERANO RESTANO ISOLATE ALCUNE MASSERIE AL CONFINE CON LA PUGLIA Ancora disagi in Basilicata, per il maltempo, nonostante il lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche. Nella serata di ieri si sono registrate deboli nevicate sul tratto lucano della A2 del Mediterraneo, la ex Sa-Rc. Alla periferia di Matera ieri era al lavoro anche l'Esercito che, al confine Laterza (Taranto), sta liberando la strada per raggiungere un'azienda agricola ancora isolata. Altre situazioni difficili sono segnalate proprio nelle aree confinanti con la Puglia: numerosi sono stati pure nelle ultime ore gli interventi dei Vigili del fuoco. Difficoltà per le aree industriali di Matera e di Jesce, dove le aziende, ancora irraggiungibili per gli stessi dipendenti, lamentano di essere impossibilitate ad approvvigionarsi di materie prime. Ripercussioni si sono registrate inoltre nell'attività del Centro Olio dell'Eni e a Tempa Rossa per il trasporto di autobotti e mezzi pesanti, che hanno costretto le società petrolifere e le ditte appaltatrici a rallentare la produzione di idrocarburi e la prosecuzione dei progetti industriali. Dal dal 5 gennaio scorso la struttura regionale della Protezione civile ha realizzato oltre 75 interventi realizzati, più di 200 le telefonate giunte alla sala operativa per segnalare disservizi nell'erogazione dell'acqua, nell'approvvigionamento di energia elettrica, per la transitabilità di strade nazionali, provinciali, comunali ed intercomunali ed una trentina le richieste pervenute direttamente dai Comuni. Un appello a donare sangue è stato lanciato dal presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, e dall'assessore alla salute, Flavia Franconi. Infatti a causa del perdurare delle condizioni atmosferiche avverse anche in Basilicata, come nelle altre regioni del Sud, si registra carenza di sangue e di piastrine conseguente ad una riduzione non prevedibile di donazioni. Ig] MATERA Industria -tit_org-

IL CAPOLUOGO RESTERANNO CHIUSE IN ALCUNI COMUNI

Riaprono le scuole feste finite a Bari

[Redazione]

È RESTERANNO CHIUSE IN ALCUNI COMUNI Riaprono le scuole feste finite a Bari. Le feste sono finite. Seppur con due giorni di ritardo rispetto al calendario, da oggi gli studenti di Bari tornano in classe. Dopo una lunga giornata di attesa, scandita dai post dei genitori degli alunni sulla bacheca Facebook del sindaco, Antonio Decaro alle 19.35 dichiara conclusa l'emergenza neve. Non essendo pervenuta nessuna allerta meteo da parte delle autorità della Protezione civile per la città di Bari nella giornata di mercoledì 11 gennaio - dice il primo cittadino - non sussistono le condizioni per prorogare l'ordinanza relativa alla chiusura delle scuole. Non la vedono così, invece, i colleghi degli altri comuni dove anche ieri la neve ha imbiancato strade e case. Niente lezioni a Gioia del Colle, Gravina, Palo, Cassano, Ruvo, Molletta, Canosa, Terlizzi, Noci, in alcuni casi per ulteriori due giorni. A Bitonto le aule potrebbero rimanere deserte addirittura fino a sabato. La situazione nell'intera provincia barese è comunque in fase di miglioramento. È tornata percorribile, seppur con le catene a bordo, la Santeramo-Gioia dove da questa mattina è atteso un tir per rifornire i supermercati della città. Il rettore dell'Università, Antonio Uricchio, ha stabilito il prolungamento delle sessioni di esame. Considerate le avverse condizioni meteo - si legge sul sito dell'Ateneo - e valutate le richieste delle associazioni studentesche, si dispone che gli esami già programmati nei giorni 11,12 e 13 debbano proseguire fino al 20 gennaio. Niente lezioni a Medicina solo per la giornata di oggi e rinviati esami e tirocini. -tit_org-

LA REGIONE E LA CONFCOMMERCIO PUGLIESE ALZA LA VOCE: ANCHE NOI DANNEGGIATI, IL MALTEMPO HA CAUSATO LA FUGA DAI SALDI

Longo: risposte adeguate all'agricoltura Stea chiama Martina: risarcimenti subito

[Redazione]

LA E LA CONFCOMMERCIO FUGUESE ALZA LA VOCE: ANCHE NOI DANNEGGIATI, IL MALTEMPO HA CAUSATO LA FUGA DAI SALDI Longo: nsposte adeguate ali agricoltura Stea chiama Martina: risarcimenti subita BARI. L'ondata di gelo, i disagi, i danni, l'emergenza, tengono banco anche tra i consiglieri regionali. Una risposta adeguata alle giuste necessità delle attività agricole pugliesi colpite in questi giorni dall'eccezionale ondata di maltempo, così il vicepresidente del Consiglio della Regione Puglia, Peppino Longo, in una nota in cui sottolinea: Sono certo che anche questa volta, come già accaduto nel recente passato, la Giunta regionale pugliese farà il possibile, di concerto con il governo nazionale, per porre rimedio alle sofferenze dei comparti maggiormente danneggiati accogliendo tra l'altro le richieste in tal senso che provengono dalle organizzazioni di settore. Tempi stretti per i risarcimenti agli agricoltori e agli allevatori dell'Alta Murgia Barese e del Tarantino chiede anche il consigliere regionale di Area popolare, Giaimi Stea. A tutt'oggi ci sono masserie isolate, con decine di persone senz'acqua, con i viveri in esaurimento e senza medicine e ci sono gli allevatori ormai allo stremo: il latte viene gettato, molti capannoni sono crollati, il bestiame è in grave sofferenza. Probabilmente non si sarebbe arrivato a tanto se fossero stati raccolti gli appelli dei residenti dell'Alta Murgia per fare intervenire immediatamente mezzi di soccorso adatti, compresi gli elicotteri e i veicoli cingolati dell'Esercito. Io stesso - aggiunge Stea - avevo inoltrato giorni fa richiestetal senso. La sottovalutazione di quanto stava accadendo si è rivelata più disastrosa del meteo. Adesso facendo esperienza degli errori fatti, diventa necessaria un'operazione di mappatura delle abitazioni rurali e delle masserie dell'intero territorio dell'Alta Murgia. Ma diventa ancora più necessario che i danni riconosciuti dallo stato di calamità naturale siano risarciti al massimo entro un anno. Attaccano invece Andrea Caroppo e Domenico Damasceni (Forza Italia): Un'emergenza annunciata, da giorni, e che nonostante ciò ha trovato la Regione totalmente impreparata a gestirla. Non bastano - proseguono - le vetrine che Emiliano rincorre in queste ore, con gesti dal sapore esclusivamente demagógico e che hanno, giustamente, provocato la stizza degli amministratori locali che sono seriamente in prima linea per assistere i cittadini. Serviva un'azione programmata nei giorni precedenti, quando già si sapeva che la nostra Regione sarebbe stata interessata dal fenomeno. E polemici anche gli otto consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle: Finalmente siamo riusciti a rassicurare tutti sulle condizioni dell'assessore alla protezione civile, che è finalmente riapparso, almeno sui giornali. Grazie al nostro intervento è stata richiesta, anche se tardivamente, l'unità di crisi dal presidente Emiliano. Forse se si fosse mosso tempo addietro per programmare la gestione di questa allerta meteo annunciata da settimane, si sarebbe potuto risparmiare la pubblicazione sui social di tutti questi selfie "cercalike" in giro per la Puglia e soprattutto avrebbe risparmiato un bei po' di disagi seri a milioni di cittadini pugliesi. Infine una nota amara del presidente di Confcommercio Puglia, Alessandro Ambrosi: La nostra solidarietà agli agricoltori e agli allevatori danneggiati dal gelo e dalla neve. Ma abbiamo il dovere di sottolineare come l'ondata eccezionale di maltempo, che anche in Puglia è coincisa con rinvio dei saldi, ha distrutto in poche ore le aspettative dei commercianti di tutta la regione. Ricordo che i saldi rappresentano il 30-40% dell'intero fatturato annuo. Lo stato di calamità serve quindi anche al settore che rappresentiamo e che rischia di venire fuori da questo invernoginocchio. Da qui l'appello alle istituzioni: Fissiamo degli incontri e decidiamo, studiamo cosa fare, conclude Ambrosi che pensa ad esempio a delle linee di credito o ad una fiscalità agevolata. CAMPAGNE Ancora isolate [liversB masserie -tit_org- Longo: risposte adeguate all'agricoltura Stea chiama Martina: risarcimenti subito

CIA E COLDIRETTI LE ORGANIZZAZIONI DEGLI IMPRENDITORI ZOOTECNICI: DA EVITARE IL PROPAGARSI DI UN RISCHIO A CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

Carcasse degli animali morti, è emergenza La Regione si assuma i costi per smaltirle

[Redazione]

CIA E LE ORGANIZZAZIONI DEGU' IMPRENDITORI ZOOTECNICI: DA EVITARE IL PROPAGARSI DI UN RISCHIO A CARATTERE IGIENICO-SANITARIO Carcasse degli animali morti, è emergenza La Regione si assuma i costi per smaltirle Al fine di consentire lo smaltimento delle carcasse dei capi di bestiame deceduti a causa del gelo, e di operare nel più breve tempo possibile per evitare rischi igienico-sanitari, Cia Puglia ha chiesto alla Regione Puglia di valutare la possibilità di far effettuare lo smaltimento delle carcasse con l'impiego delle procedure a disposizione dell'Autorità Locale di Protezione Civile nonché dell'Autorità Sanitaria Locale. Sarebbe anche un modo di alleviare i tanti disagi e i danni sopportati dagli allevatori pugliesi. La proposta, attraverso una lettera ufficiale, è stata sottoposta all'attenzione del presidente della Regione Michele Emiliano, dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Antonio Nunziante e del dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Lucia Di Lauro. In questo modo - ha spiegato Carrabba - si eviterebbe agli allevatori pugliesi, già messi in ginocchio dall'emergenza gelo, di sobbarcarsi gli esorbitanti costi previsti per lo smaltimento delle carcasse. Sono moltissimi gli animali che, a causa del gelo, sono morti negli allevamenti pugliesi, nelle aziende zootecniche operanti nelle zone più colpite dall'emergenza neve di questi giorni. Nella Murgia barese sono decine le aziende zootecniche rimaste senza energia elettrica. L'Enel dopo diverse ore di interruzione del servizio DASOU Gli operatori del settore zootecnica della Puglia, secondo quanto denunciato dalle organizzazioni che li rappresentano come Cia e Coldiretti, si stanno assumendo, là dove possibile, le incombenze relative alla rimozione delle carcasse di bestiame morto in queste ore per le temperature sotto zero. In molte zone italiane, stalle senza luce per diverse ore vizio ha ripristinato l'erogazione dell'energia, anche grazie alla collaborazione delle stesse aziende che con i trattori hanno accompagnato i tecnici nei pressi delle centrali elettriche. Il gelo ha ghiacciato le condutture dell'acquedotto rurale provocando danni di approvvigionamento idrico. Intere aree rurali sono rimaste completamente isolate. Per quelle aziende della zootecnica pugliese, i danni patiti sono pesantissimi. Servono iniziative e proposte concrete per aiutare chi, una volta superata la fase emergenziale, dovrà ricominciare daccapo, riavviare l'attività e superare l'ennesimo duro colpo assestato al lavoro e all'impegno di una vita. Intanto Cia Puglia continua a raccogliere segnalazioni, foto e video per documentare i danni dell'emergenza e tenere viva l'attenzione sulle conseguenze subite dall'agricoltura. Sulla pagina facebook dell'organizzazione continuano ad arrivare e ad essere pubblicati centinaia di richieste d'aiuto, commenti, scatti fotografici e video che testimoniano le dimensioni e la gravità dell'emergenza. Sulla stessa lunghezza d'onda Coldiretti. Stanno morendo gli animali perché bevono acqua ghiacciata - denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - spesso non riescono neppure ad essere abbeverati a causa del congelamento delle condotte idriche e stiamo registrando casi di congelamento degli impianti di mungitura, tutte le cause che hanno portato pochi giorni alla perdita del 35% di latte. Quello che gli allevatori riescono a mungere in molti casi non possono consegnarlo a causa delle strade tuttora impraticabili e dell'isolamento da cui aziende agricole e zootecniche non riescono ad uscire. Per questo Coldiretti Puglia sollecita la Regione affinché venga formalizzata la richiesta di dichiarazione di stato di calamità naturale. Va aggiunto un provvedimento legislativo - aggiunge il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - per il quale chiediamo l'interesse ed il pieno sostegno di tutti i Parlamentari, affinché il governo stanzi risorse idonee ad aiutare le nostre imprese agricole e zootecniche che hanno perso prodotti, strutture e impianti produttivi.

i. Lo scenario tarantino con i vigneti piegati irrimediabilmente sotto il peso di neve e ghiaccio, le distese di ortaggi a Bari e Foggia distrutte dal gelo e le tonnellate di latte buttate in pochi giorni impongono uno sforzo che il Fondo di Solidarietà Nazionale, attivabile con la dichiarazione di stato di calamità, non può sostenere. -tit_org-

Emergenza maltempo

L'Italia al gelo per 2 settimane Scorte di gas quasi dimezzate

Neve al Sud e in arrivo al Centro-Nord. Allerta nelle zone terremotate. Boom di incidenti per le strade ghiacciate. Scuole chiuse. Coldiretti: prezzi degli ortaggi cresciuti del 200%

[Alvise Losi]

Emergenza maltempo L'Italia al gelo per 2 settimane Scorte di gas quasi dimezzate Neve al Sud e in arrivo al Centro-Nord. Allerta nelle zone terremotate. Boom di incidenti per le strade ghiacciate. Scuole chiuse. Coldiretti: prezzi degli ortaggi cresciuti del 200%:::ALVISE LOSI Un giorno di tregua. Solo uno. E da ieri di nuovo freddo e neve. Ma questa volta in tutta Italia, con anche le regioni settentrionali coinvolte dalla perturbazione e non solo dalle basse temperature. I fiocchi di neve hanno iniziato a scendere su Torino e, quasi impercettibili, anche su Milano. È al Sud che però continua lo stato di emergenza con nuova neve scesa anche a bassa quota e accumulatasi su quella già caduta nei giorni scorsi. Sembra la cronaca di un'Italia al contrario, con slittini e pupazzi da neve in Puglia e Sicilia e strade pulite e senza grossi problemi dovuti ghiaccio al nord. Una cronaca per fortuna non più nera, dopo i primissimi giorni di questa emergenza gelo che avevano causato otto morti, sei dei quali tra i clochard. Il clima rigido però continua a causare danni e disagi in tutto il centrosud. A essere più colpite sono le tante aziende agricole che in questi giorni hanno visto andare in fumo tonnellate di verdure, ormai impossibili da cogliere perché ghiacciate. Non solo: le poche verdure raccolte non hanno vita facile per arrivare nei mercati o sulle tavole perché molte strade al sud sono ancora impraticabili per i mezzi pesanti. Le consegne di ortaggi dalla sola Puglia sono crollate del 70%. Tutto il meridione ha subito i danni della neve e del ghiaccio: carciofi e rape, cavolfiori e cicorie, finocchi e scarole tra le verdure più colpite. Ma anche gli agrumeti e i vigneti di uva da tavola sono stati gravemente compromessi. La Coldiretti ha calcolato che in questi primi giorni della settimana i prezzi degli ortaggi sono cresciuti in media del 200 per cento. Secondo le rilevazioni del Centro ortofrutticolo di Roma, in base a un confronto sullo stesso periodo dell'anno scorso, le bietole hanno subito un aumento del 350 per cento, gli spinaci del 225 per cento, i cavoli del 150 per cento. Numeri che in alcuni casi non sembrano giustificabili e la stessa Coldiretti denuncia come potenziale frutto di speculazioni. Intanto destano preoccupazione anche le scorte di gas, gli stoccaggi sotterranei sono pieni per il 61%, speriamo siano in grado di soddisfare il fabbisogno nazionale. L'attenzione maggiore è dedicata alla popolazione delle aree terremotate, dove oltre al gelo e alla neve, bisogna prestare grande attenzione agli animali, una delle maggiori risorse economiche della zona, a rischio assideramento dal momento che le tensostrutture per sostituire le stalle crollate durante il terremoto non sono ancora in funzione. Come denunciato alcuni giorni fa dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi proprio su Libero, meno della metà delle nuove stalle su un totale di 45 era arrivato per i ritardi della ditta cui era stato appaltato il lavoro. E a proposito di animali, lunedì sono state trovate sulla spiaggia di Montesilvano, non distante da Pescara, alcune tartarughe senza vita, anche se secondo i primi accertamenti sembra che la loro morte sia da attribuire più alla pesca accidentale che al maltempo. L'emergenza al sud riguarda anche le forniture di acqua, a causa di guasti dovuti al gelo e di difficile risoluzione proprio a causa della neve e del freddo. Grossi problemi in Abruzzo e ad Avellino, mentre un problema elettrico presso la diga sul lago di Ancipa, sui monti Nebrodi, ha lasciato la città siciliana di Enna senza acqua. Nella città, nella zona delle Madonie e dell'agrigentino alcune scuole oggi resteranno chiuse, come successo in questi giorni anche in gran parte della Puglia e della Sardegna e in città come Pescara. In molte città gli studenti hanno seguito le lezioni al freddo, per il doppio problema del clima e della ripresa della scuola dopo il lungo periodo di vacanze, durante il quale i riscaldamenti erano spenti. Ma sono stati segnalati anche molti guasti alle caldaie e alle tubazioni che sono in via di risoluzione. Gran parte della rete stradale del meridione è ancora in codice rosso, con numerosi tratti di statali chiusi per sicurezza. Anche la circolazione dei treni continua a subire ritardi e cancellazioni. Al Nord molti incidenti stradali soprattutto in Veneto a causa delle strade ghiacciate. Da venerdì nuova perturbazione artica

manterrà il gelo sull'Italia almeno per 2 settimane e imbiancherà tutto il nord, dove finora i fiocchi di neve sono scesi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. -tit_org-Italia al gelo per 2 settimane Scorte di gas quasi dimezzate

A tu per tu - Aiuti vicini e lontani

[Mattias Mainiero]

A tu per tu di MATTIAS MAINIERO Aiuti vicini e lontani Gentile Dottor Mainiero, i proverbi sono definiti anche saggezza dei popoli, i padri li insegnano ai figli e li tramandano così di generazione in generazione. Uno di questi recita: aiuta i tuoi e gli altri se puoi. Con i problemi dei migranti, terremoto e, per ultimo, il freddo, mi sembra proprio attuale. Alessandro Giusti e. mail Per la verità, caro Giusti, io conosco anche un altro modo di dire: aiuta i tuoi se puoi e gli altri se vuoi. C'è una differenza tra i due motti, sia pur lieve. Sottigliezze a parte, però, pare che in Italia si sia deciso di cambiare persino i proverbi, scegliendo una terza via: aiuta gli altri. Punto e basta. Poi, se ti rimangono voglia e soldi, aiuta anche i tuoi. E così, visto che la voglia non sempre c'è e i soldi spesso mancano, si finisce per aiutare solo gli altri, abbandonando i nostri. Prenda U caso, recente, dei nostri clochard, che una volta erano solo barboni e qualche attenzione (saltuaria) la ricevevano, poi, perso U nome sull'altare del politicamente corretto, si sono ritrovati anche senza alcuna attenzione. Potevamo aiutarli molto meglio di come abbiamo fatto. Per esempio, chiedendo all'esercito di distribuire un po' di quelle coperte o quei sacchi a pelo di cui sono pieni tanti depositi militari. Per esempio, allestendo qualche cucina da campo. Per esempio, aggiungendo alle coperte un po' di indumenti pesanti (sempre presenti nei magazzini) e qualche medicinale. Cose semplici, che si potrebbero fare all'inizio di ogni inverno anche se non c'è il grande gelo. Non lo abbiamo fatto. Forse perché quei clochard erano troppo vicini. Colpevoli di dormire, e morire, a due passi dalle nostre case. P.S. A proposito di aiuti al prossimo: spinto dalla sua citazione, ho scavato nella memoria e ho trovato una frase che può fare al nostro caso. Non ricordo di chi sia, ma vale la pena riportarla: se mai dovessi aver bisogno di una mano che ti aiuti, ricordati che ne troverai una alla fine del tuo braccio. Ma pare che l'Italia sia la terra dei monchi. Spesso venuti da lontano. [Ansa] mattias.mainiero@liberoquotidiano.it s' '-tit_org-

Maltempo infinito. In Molise caos trasporti. Abruzzo senz'acqua

[Redazione]

Maltempo infinito In Molise caos trasporti Abruzzo senz'acqua Un'ondata infinita di neve e gelo quella che ha colpito il centro-sud Italia. Nevica ormai, quasi ininterrottamente, dal 5 gennaio scorso in diversi punti dell'Appennino. Le difficoltà maggiori si registrano ancora in Abruzzo e in Molise. Sono almeno 2mila i cittadini ancora senza acqua nelle province di Pescara, Chieti e Teramo a causa delle pessime condizioni metereologiche. Numerose le aree interne ancora irraggiungibili. Neve e ghiaccio sulla pista dell'aeroporto di Pescara hanno causato notevoli disagi ai Maggiori. Situazione molto preoccupante anche in Molise. Le temperature sotto lo zero per l'intera giornata non aiutano certo a un ritorno alla normalità della viabilità. Disastrosa la situazione dei collegamenti dei treni tra Campobasso e Roma. Binari bloccati da cinque giorni e pullman sostituiti non sufficienti a coprire le reali esigenze. Ora la neve dovrebbe dare una tregua per tornare a scendere da domenica. Ma neve e gelo arriveranno anche al nord finora risparmiato. -tit_org- Maltempo infinito. In Molise caos trasporti. Abruzzo senz'acqua

Sospesi per la neve i voli dall'aeroporto di Istanbul L'Europa ancora nella morsa del gelo

[Redazione]

Sospesi per la neve i voli dall'aeroporto di Istanbul L'Europa ancora nella morsa del gelo SOFIA, io. Continua l'ondata di maltempo in Europa. Tra i paesi più colpiti la Bulgaria, dove la situazione si è aggravata dopo che nel fine settimana abbondanti nevicate e forti raffiche di vento avevano praticamente paralizzato il paese. In alcune regioni settentrionali è in vigore lo stato di emergenza, numerose strade sono ancora chiuse al traffico mentre alcuni villaggi sono completamente isolati ñ senza corrente elettrica. Nella città di Kargiali, nel sud, un clochard di 65 anni è stato trovato morto assiderato per strada. Secondo le previsioni meteo, nei prossimi giorni le temperature continueranno a scendere arrivando di nuovo ai venti gradi sotto lo zero. Attesa anche la ripresa di abbondanti nevicate soprattutto nella Bulgaria orientale. Temperature polari anche in Romania, dove in alcune zone il termometro è sceso anche fino a 30 gradi sotto lo zero. La capitale Bucarest è sommersa dalla neve caduta senza interruzione nel fine settimana. Tutto il paese è nella morsa del gelo e questo ha indotto le autorità ad annunciare il codice arancione di emergenza. Finora non si sono registrate vittime ma soltanto diversi incidenti legati alle condizioni delle strade e dei passaggi pedonali. Le temperature resteranno al di sotto dello zero ancora un paio di giorni, secondo quanto indicato dalle previsioni meteo. La situazione è difficile anche in Turchia, dove tutti i voli interni della Turkish Airlines in partenza e in arrivo all'aeroporto Ataturk di Istanbul sono stati sospesi fino alla mezzanotte di ieri a causa delle condizioni atmosferiche negative. Alcuni collegamenti aerei sono stati riattivati questa mattina ma nuove nevicate mettono a rischio le prossime partenze. Negli ultimi giorni nella metropoli sul Bosforo le temperature sono scese anche di diversi gradi sotto lo zero, causando disagi che hanno provocato la chiusura di molte scuole e uffici. Venti morti si sono inoltre registrati in Polonia a causa del freddo. In alcune zone del paese le temperature sono scese fino ai venti gradi sotto lo zero. Fitta nevicata su Istanbul (Ansa) -tit_org-Europa ancora nella morsa del gelo

n personas^io

Col trattore in sala parto "Ho sfidato la neve così è nata una bimba"

Bari, l'ostetrica in servizio dopo aver affrontato la bufera "Ma non chiamatemi eroina, ho fatto solo il mio lavoro"

[Silvia Dipinto]

n personaggio Bari, l'ostetrica in servizio dopo aver affrontato la bufera "Ma non chiamatemi eroina, ho fatto solo il mio lavoro" SILVIA DIPINTO. Durante l'ultima nevicata, ormai più di venti anni fa. Rosa Maiullari in ospedale ci è arrivata con la sua automobile. E l'ho completamente distrutta - sorride - ecco perché questa volta è andata meglio. Dodici chilometri sul trattore, per raggiungere il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Miulli di Acquaviva, il paesino in provincia di Bari. Mi aspettavano le mie partorienti e non potevo restare a casa, racconta l'ostetrica barese, ormai conosciuta in tutta Italia per il suo selfie davanti al trattore. Guai a chiamarla eroina. Non scherziamo, non ho fatto nulla di straordinario: mi sono solo ingegnata per raggiungere il posto di lavoro. Un'impresa - questa sì straordinaria, quando la tua abitazione è nell'epicentro dell'emergenza maltempo in Puglia, Santeramo in Colle. Con l'Esercito schierato insieme alla Protezione civile per liberare le strade dalla neve e salvare gli allevamenti isolati da giorni. Quando mi sono svegliata a Santeramo, bloccata dalla neve, non mi sono persa d'animo - ricorda la cinquantenne barese - Mio marito ha subito capito: stiamo insieme da trent'anni e conosce la mia passione per il lavoro. Con le automobili fuori uso e le strade impraticabili, l'unico modo per raggiungere la sala parto è mettere in moto il trattore. Dodici chilometri in un'ora. Inevitabile quadruplicare i tempi se c'è un metro di neve a bordo strada e si viaggia sul ghiaccio al posto dell'asfalto. Il piede non si stacca dall'acceleratore. Sapevo che in reparto c'era una donna del mio paese pronta a partorire - racconta Rosa - ed ero consapevole di quanta fatica avesse fatto per raggiungere l'ospedale. A fine corsa la sala parto, e l'inizio di una nuova vita: una bimba venuta al mondo al riparo dalla bufera. Di bambini ne ho visti nascere a centinaia in trent'anni di servizio, ma l'emozione resta sempre unica - confessa - e il mio lavoro è questo: passione e dedizione, non solo dovere. Ad accompagnare Rosa alla guida del trattore, suo marito. Unimprenditore agricolo, che mi assiste nelle mie piccole pazzie. Alla fine il tragitto insieme è stata anche un'occasione per chiacchierare un po', visto che con il lavoro che facciamo ci manca spesso il tempo. Rosa Maiullari in Puglia è diventata idolo delle colleghe ostetriche ed emblema di chi combatte nei giorni della tempesta, per cui il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha chiesto di dichiarare lo stato di calamità. Quasi mi imbarazza tutto questo clamore, perché in tanti si stanno dando da fare coi loro mezzi e con le loro energie per aiutare chi è in difficoltà. Ein effetti Rosa Maiullari è in ottima compagnia. Sono saliti sul loro trattore anche due macchinisti di Trenitalia di Santeramo, parenti dell'ostetrica. Saltati a bordo per raggiungere la vicina stazione di Gioia del Colle, dove prendere servizio in orario, sotto la neve. "Il paese era bloccato ma non mi sono persa d'animo. In tanti come me si sono dati da fare" GELO DISAGI Santeramo, in provincia di Bari, bloccato dalla neve Ma Rosa Maiullari, ostetrica, ha raggiunto il lavoro in trattore (sotto, il selfie): 12 km in un'ora - tit_org-

Post terremoto. Stanziamento di 11 milioni
Per gli allevatori in arrivo la prima tranche di aiuti

[Michele Romano]

Stanziamento di 11 milioni Per gli allevatori in arrivo la prima tranche di aiuti Michele Romano ANCONA Gli milioni previsti come prima tranche di aiuti agli allevatori di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo danneggiati dal terremoto saranno disponibili a febbraio. La conferma è arrivata ieri dal ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina, al termine del vertice di ieri con le associazioni agricole, al quale hanno partecipato anche il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il commissario straordinario. Vasco Errani, e il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio. Si tratta di gestire un'emergenza molto complessa, secondo Martina, perché ai danni pesantissimi causati dal terremoto e al periodo complicato dal punto di vista climatico, sugli allevatori pesano anche ritardi e burocrazia: a fronte di oltre 700 strutture mobili, tra moduli abitativi, moduli stalla e magazzini necessarie per le sole aziende agricole delle Marche (l'80% delle quali in provincia di Macerata), solo due sono in grado di ospitare gli animali. Per il resto eravamo fermi alle buone intenzioni, visto che ci sono le piazzole ma non ci sono i moduli e dove sono arrivati i moduli mancano gli allacci necessari perché siano utilizzabili, spiega Enzo Bottos, direttore di Coldiretti Marche, affiancato da David Granieri, coordinatore nazionale per le aree terremotate e presidente di Coldiretti Lazio. Con le temperature scese fino a -10 gradi, bovini da carne e ovini restano all'aperto con il rischio di ammalarsi e morire, mentre le associazioni parlano di cali di produzione del latte fino al 50%, con un impatto sull'industria zootecnica e casearia che rischia di essere significativo se non si corre subito ai ripari. Dieci giorni di tempo per sistemare le esigenze prioritarie legate al sisma di fine agosto (49 moduli, ndr) e un mese per completare la messa in opera dei moduli necessari dopo le scosse di ottobre. Errani ha scandito i tempi e garantito che tornerà prestissimo nelle Marche per verificare che siano rispettati: un netto cambio di passo contro la burocrazia dei permessi da chiedere e dei documenti da presentare, senza i quali si rischia l'abuso edilizio. Il raggio di azione degli strumenti messi a fuoco per l'emergenza terremoto è assolutamente nuovo, molto più forte e radicale degli interventi impostati per emergenze precedenti - ha spiegato il ministro Martina -. Le innovazioni sono tali per tutti e quindi vanno conosciute, capite e interpretate da tutti. Un riferimento diretto anche alla Regione Marche, che lunedì completerà la gara per la fornitura di 230 moduli, da completarsi in 30 giorni. Inoltre, è disponibile da oltre un mese l'opzione non burocratica, che consente agli allevatori di acquistare stalle mobili direttamente - ha ricordato il presidente Ceriscioli -. Si tratta di mettersi d'accordo: l'obiettivo comune è di dare una risposta nel modo più veloce possibile. EMERGENZA A fronte di oltre 700 strutture mobili necessarie per le sole aziende agricole delle Marche, solo due sono in grado di ospitare gli animali -tit_org-

I tempi del mondo - L'Europa congela sotto bufere di neve mentre il caldo è estremo in Cina e Alaska

[Luca Mercalli]

ji! Uljtomljc L'Europa congela sotto bufere di neve mentre il caldo è estremo in Cina e Alaska IA ' CA MERCAUJondata di gelo e neve che ha colpito l'Adriatico e il Sud Italia è stata ben più intensa tra il Baltico, la Russia e i Balcani, dove peraltro l'inverno era stato finora troppo mite. Tra venerdì 6 e martedì 10 gennaio le temperature sono scese a -20a Bucarest, -22a Monaco di Baviera, -26a Helsinki e Sarajevo, -30a Mosca, valori inconsueti e sotto media di 15-20 C, ma non eccezionali. Ghiacciati il Danubio a Budapest e l'IsonzoSlovenia, paralisi dei trasporti per bufere di neve da Tallinn a Istanbul, imbiancate perfino le spiagge di Creta, bora a 130 km/h sulle coste dalmate, decine di senzatetto assiderati. Già a inizio anno era stata la tempesta atlantica Axel a far danni in Nord Europa sollevando una straordinaria onda di marea (1,7sopra il livello marino normale) che ha inondato i quartieri bassi di Amburgo, Lubeca e Rostock (Germania). L'inverno sta mostrando i denti pure negli Usa, non solo al confine con il Canada (-35in Minnesota) ma anche sul Golfo del Messico, con -5a Houston (Texas), dove però il record storico è -15 C. E' bene non sovrastimare la portata del gelo, che nelle zone molto popolate fa più notizia di ondate di caldo altrettanto anomale, come quelle che stanno interessando l'Asia centro-meridionale (28il 3 gennaio a Canton, Ci a, nuovo primato) e l'Artico intorno allo Stretto di Bering (15sopra media nell'ultima settimana). Si tratta di estremi termici opposti connessi a causa dell'eccessiva ondulazione della corrente a getto polare che risente della ridotta banchisa artica. Alluvioni hanno colpito la Thailandia, dove fino a 305 mm di pioggia sono caduti in 24 ore tra il 4 e il 5 gennaio: 21 vittime si aggiungono alle 11 registrate in dicembre. Inondazioni e 25 mila evacuati pureMalesia per diluvi fino a 625 mm5 giorni, inoltre almeno 7 morti in flashfloods in Sud Africa. Ulteriori preoccupazioni per gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità arri vano dall'articolo Resource tracking within and across continents in longdistance bird migrants di Kasper Thorup e colleghi, su Science Advances: variazioni nella stagionalità, abbondanza di vegetazione e insetti potranno compromettere la capacità degli uccelli migratori di individuare il periodo e la rotta migliori per le migrazioni, rischiando la fame e un drastico declino delle popolazioni. -tit_org- I tempi del mondo -Europa congela sotto bufere di neve mentre il caldo è estremo in Cina e Alaska

La chiesa tra gelo ed emergenza poveri = Emergenza gelo: la Chiesa e i poveri in Italia

[Raffaele Dicembrino]

CHIESA I LA CHIESA TRA GELO ED EMERGENZA POVERI di RAFFAELE DICEMBRINO I pag. 5 Emergenza gelo: la Chiesa e i poveri in Itali. Ù Papa Francesco ha autorizzato ftlemosineria apostolica, l'ufficio della carità del Pontefice, a lasciare i dormhori aperti ore al giorno per i senzatetto di Roma. Si tratta del Dono di Misericordia, accanto a Santo Spirito in Sassia, del Dono di Mar gestito dalle Figlie della Carità, e della struttura Caritas di Via Rattazzi, vicino alla Stazione Termini di Raffaele Dicembrino Il grande freddo atteso per l'Epifania è dunque arrivato e sta mettendo in ginocchio l'Italia. Ancora una volta il Bei Paese evidenzia tutte le sue carenze e la cronica incapacità di affrontare le basse temperature. Nuovamente ci si deve appellare all'opera dei volontari per cercare di dare una mano a chi è costretto ad affrontare l'emergenza freddo con pochi mezzi o peggio senza dimora. Così mentre i nostri governanti cercano di mettere pezze alle carenze organizzative il Vaticano, guidato dalla sapiente opera di Papa Francesco è all'opera per aiutare chi è in difficoltà. Papa Francesco ha autorizzato l'Elemosineria apostolica, l'ufficio della carità del Pontefice, a lasciare i dormitori aperti 24 su 24 per i senzatetto di Roma. Si tratta del Dono di Misericordia, accanto a Santo Spirito in Sassia, del Dono di Maria, il dormitorio in Vaticano gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, e della struttura di via Rattazzi, alla stazione Termini. "Per coloro che invece non intendono lasciare i loro ritrovi abituali - riferisce alla Radio Vaticana mons. Konrad Krajewski, l'Elemosiniere del Papa - sono state messe a disposizione le auto dell'Elemosineria dove già la scorsa notte una clochard di 85 anni ha dormito nelle vicinanze del Vaticano". Per i senzatetto anche sacchi a pelo speciali resistenti a temperature di meno 20 gradi e guanti per il freddo "comprati - aggiunge l'Elemosiniere - proprio oggi" (ieri ndr). "Nel dormitorio di via dei Penitenzieri abbiamo ospitato 20 persone in più ma ci sono anche 40 sedie. Insomma, chi bussa - sottolinea mons. Krajewski - viene accolto e può restare al caldo, ricevendo tè, caffè e da mangiare". Il Pontefice era già intervenuto con un appello durante l'Angelus domenicale. Dopo aver parlato del battesimo di Gesù e del suo significato Bergoglio ha anche lanciato un appello in aiuto dei senza fissa dimora. " Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Oggi, festa del Battesimo di Gesù, il Vangelo (Mt 3,13-17) ci presenta la scena avvenuta presso il fiume Giordano: in mezzo alla folla penitente che avanza verso Giovanni il Battista per ricevere il battesimo c'è anche Gesù. Faceva la coda. Giovanni vorrebbe impedirglielo dicendo: Sono io che ho bisogno di essere battezzato da tè (Mt 3,14). Il Battista infatti è consapevole della grande distanza che c'è tra lui e Gesù. Ma Gesù è venuto proprio per colmare la distanza tra l'uomo e Dio: se Egli è tutto dalla parte di Dio, è anche tutto dalla parte dell'uomo, e riunisce ciò che era diviso. Per questo chiede a Giovanni di battezzarlo, perché si adempia ogni giustizia (cfr. v. 15), cioè si realizzi il disegno del Padre che passa attraverso la via dell'obbedienza e della solidarietà con l'uomo fragile e peccatore, la via dell'umiltà e della piena vicinanza di Dio ai suoi figli. Perché Dio è tanto vicino a noi, tanto! Nel momento in cui Gesù, battezzato da Giovanni, esce dalle acque del fiume Giordano, la voce di Dio Padre si fa sentire dall'alto: Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento (v. 17). E nello stesso tempo lo Spirito Santo, in forma di colomba, si posa su Gesù, che da pubblicamente avvio alla sua missione di salvezza; missione caratterizzata da uno stile, lo stile del servo umile e mite, munito solo della forza della verità, come aveva profetizzato Isaia: Non griderà, ne alzerà il tono, [...] non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità (42,2-3). Servo umile e mite. Ecco lo stile di Gesù, e anche lo stile missionario dei discepoli di Cristo: annunciare il Vangelo con mitezza e fermezza, senza gridare, senza sgridare qualcuno, ma con mitezza e fermezza, senza arroganza o imposizione. La vera missione non è mai proselitismo ma attrazione a Cristo. Ma come? Come si fa questa attrazione a Cristo? Con la propria testimonianza, a partire dalla forte unione con Lui nella preghiera, nell'adorazione e nella carità concreta, che è servizio a Gesù presente nel più piccolo dei fratelli. Ad imitazione di Gesù, pastore buono e misericordioso, e animati dalla sua grazia, siamo chiamati

a fare della nostra vita una testimonianza gioiosa che illumina il cammino, che porta speranza e amore. Questa festa ci fa riscoprire il dono e la bellezza di essere un popolo di battezzati, cioè di peccatori - tutti lo siamo - di peccatori salvati dalla grazia di Cristo, inseriti realmente, per opera dello Spirito Santo, nella relazione filiale di Gesù con il Padre, accolti nel seno della madre Chiesa, resi capaci di una fraternità che non conosce confini e barriere. La Vergine Maria aiuti tutti noi cristiani a conservare una coscienza sempre viva e riconoscente del nostro Battesimo e a percorrere con fedeltà il cammino inaugurato da questo Sacramento della nostra rinascita. E sempre umiltà, mitezza e fermezza". Vorrei inoltre invitare ad unirsi alla Rete Mondiale di Preghiera del Papa, che diffonde, anche attraverso le reti sociali, le intenzioni di preghiera che propongo ogni mese a tutta la Chiesa. Così si porta avanti l'apostolato della preghiera e si fa crescere la comunione. In questi giorni di tanto freddo penso e vi invito a pensare a tutte le persone che vivono per la strada, colpite dal freddo e tante volte dall'indifferenza. Purtroppo, alcuni non ce l'hanno fatta. Preghiamo per loro e chiediamo al Signore di scaldarci il cuore per poterli aiutare. Saluto tutti voi, fedeli di Roma e pellegrini italiani e di vari Paesi, in particolare il gruppo di giovani di Cagliari, che incoraggio a proseguire il cammino iniziato con il Sacramento della Confermazione. E li ringrazio perché mi offrono l'occasione di sottolineare che la Confermazione o Cresima non è solo un punto di arrivo - come alcuni dicono, il "sacramento dell'addio", no, no! -, è soprattutto un punto di partenza nella vita cristiana. Avanti, con la gioia del Vangelo!". Dunque un'emergenza freddo che sta colpendo con insistenza l'Italia. In Abruzzo nell'area di Sulmona la neve è arrivata ad 1.80 metri. In Puglia molti raccolti sono stati devastati dal maltempo. Neve anche in Sicilia tra molteplici disagi. In molte scuole del sud Italia slitta ancora il rientro dopo le vacanze. Constatate le avverse condizioni meteo, i sindaci di molti comuni hanno quindi preferito rimandare di qualche giorno il ritorno tra i banchi dei ragazzi. Lo stop prolungato delle lezioni è stato commentato anche dal ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, nel messaggio pubblicato sul sito del Miur per augurare un buon rientro a scuola agli studenti dopo la pausa natalizia. "Il maltempo che si è abbattuto sull'Italia ha Dopo l'Angelus l'appello: "Cari fratelli e sorelle! Nel contesto della festa del Battesimo del Signore, stamattina ho battezzato un bei gruppo di neonati: ventotto. Preghiamo per loro e per le loro famiglie. Anche ieri pomeriggio ho battezzato un giovane catecumeno. E vorrei estendere la mia preghiera a tutti i genitori che in questo periodo si stanno preparando al Battesimo di un loro figlio, o lo hanno appena celebrato. Invoco lo Spirito Santo su di loro e sui bambini, perché questo Sacramento, così semplice e nello stesso tempo così importante, sia vissuto con fede e con gioia. creato qualche disagio e per questo, responsabilmente, alcune amministrazioni locali e alcuni dirigenti scolastici hanno preferito posticipare il ritorno a scuola, per evitare ogni possibile rischio". A causa della neve e del maltempo le Ferrovie hanno soppresso alcune tratte in tutta la Sicilia che saranno sostituite da un servizio bus. "Garantiti gli spostamenti con una decurtazione dell'offerta come

rciale come da Piano Neve sulle relazioni Palermo-Catania e Palermo-Agrigento", spiegano le Ferrovie in una nota. Anche in Puglia rimangono interrotti i collegamenti ferroviari delle Ferrovie appulo-lucane, la linea che da Bari, penetra in provincia. Una situazione che continuerà praticamente a tenere isolati centri popolosi come Altamura, Gravina e Matera, visto che anche la strada statale 96 è sostanzialmente impraticabile specie nelle ore notturne, per il ghiaccio, gli accumuli di neve e la presenza di automobili lasciate sui lati della carreggiata dopo che gli automobilisti avevano constatato l'impossibilità di proseguire. Ma il freddo non è vissuto nello stesso modo in tutta Europa. Ad esempio in Russia, dove la temperatura in alcune città ha raggiunto i meno 28 gradi non ci si fascia la testa più di tanto anzi.... Nonostante il freddo polare che sta attanagliando Mosca (in questi giorni il termometro è arrivato a -27 gradi) un gruppo di coraggiosi ciclisti si è dato appuntamento per una "pedalata ghiacciata" lungo le vie della capitale russa. Circa 500 persone hanno partecipato a una bicicletata lunga 15 chilometri, organizzata per promuovere l'uso delle due ruote in città. Proprio dalla Russia giunge una curiosità sul freddo. C'è una città siberiana che ha avuto la minima record di - 72 °C. Si tratta della più bassa mai registrata in un luogo abitato dagli esseri umani. La città in questione si chiama Oymyakon: i suoi valori estremi, anche se già raggiunti nella storia climatica di queste zone sono comunque decisamente più bassi delle medie già molto rigide invernali. La causa va ricercata nella presenza ben

salda dell'anticiclone Russo Siberiano che, coadiuvato anche dall'esiguità della durata dell'insolazione al minimo, si comporta come una sorta di freezer naturale che si autoalimenta. Così, anche quando le temperature nell'Est Europa risalgono, quelle della Siberia orientale continuano a restare, grazie alla presenza di questo anticiclone termico Siberiano, molti gradi sotto lo zero. I - 72 gradi registrati a Oymyakon, è la temperatura più bassa mai registrata per qualsiasi postazione costantemente abitata sulla Terra. Il villaggio ospita circa 500 persone: tra il 1920 e il 1930, prima che diventasse una postazione stabile, è stato un luogo in cui sostavano gli allevatori di renne che qui facevano abbeverare le loro greggi. A rendere stabile il villaggio fu il governo sovietico che voleva così risolvere il problema delle popolazioni nomadi. Ironia della sorte, Oymyakon significa in realtà "non-congelamento dell'acqua": il nome nasce da una sorgente di acqua calda che si trova vicino la villaggio. Oymyakon si trova a circa 750 metri sul livello del mare, il che significa che la lunghezza di un giorno varia dalle 3 ore di dicembre alle 21 ore dell'estate. Nonostante i suoi inverni terribili, a giugno, luglio e agosto le temperature molte volte superano i 30 °C. Nel villaggio è impossibile vivere di coltivazioni: le gente qui mangia prevalentemente carne di renna e carne di cavallo. A Oymyakon molti edifici hanno ancora il bagno fuori dalle case dove la maggior parte della gente si riscalda ancora bruciando carbone e legna. Quando ci sono problemi nelle consegne di carbone, la centrale termica che si trova nel villaggio comincia a bruciare legno. Se la centrale si spegnesse, in circa cinque ore i tubi delle case si congelerebbero per poi spaccarsi a causa del ghiaccio. -tit_org- La chiesa tra gelo ed emergenza poveri - Emergenza gelo: la Chiesa e i poveri in Italia

A Bologna la "Befana pi? buona del mondo" raccoglie 1600 ? per i terremotati del Centro Italia

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 14:50 Raccolti a Bologna oltre 1600 euro grazie alla "Befana più buona del mondo" che il 4, 5 e 6 gennaio ha dato una mano alla Protezione Civile Emilia Romagna offrendo le tradizionali calze. La "Befana più buona del mondo" anche quest'anno si è presentata a Bologna, al centro commerciale "Vialarga", con una missione di solidarietà: ha offerto una calza piena di dolci e sorprese ai bambini, in cambio di un contributo che verrà donato alla Protezione Civile Emilia Romagna per aiutare i territori del Centro Italia colpiti dal sisma. [07schermata_2017_01_10_alle_14] La Protezione Civile di Bologna ha fatto tantissimo in questi mesi; spiega Matteo Castelli, Presidente pro tempore della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile Bologna: "Già poche ore dopo la prima scossa di fine agosto le nostre squadre sono partite in supporto al Magazzino Centrale dell'Agenzia della sicurezza del territorio e protezione civile, operando nell'allestimento dei campi di accoglienza, nella logistica e nella predisposizione dei pasti per la popolazione colpita. Anche attraverso la Befana i cittadini hanno quindi colto l'opportunità di dare il proprio contributo a questo impegno, con un piccolo contributo che può avere un significato enorme in quei luoghi in cui manca davvero tutto e c'è bisogno di ritornare alla normalità. Gli oltre 1600 euro raccolti rappresentano un segnale importante e testimonia la sensibilità e il senso di responsabilità delle famiglie, che hanno voluto offrire ai loro bambini una Epifania diversa, all'insegna del dare" e non solo del ricevere".

testo ricevuto da:
Segreteria Organizzativa - Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile Bologna
il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Crolla un ponte in Colombia: 7 morti

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 09:43 Probabilmente a causa dell'eccessivo carico, una struttura sospesa sul fiume Guatiquia, a 80 chilometri da Bogotá, è crollata, facendo precipitare i turisti in una gola profonda diverse decine di metri. Il bilancio dell'incidente è ancora provvisorio. Dalle prime informazioni giunte, sarebbero almeno i 7 morti e oltre 10 i feriti in Colombia, provocati dal crollo di un ponte sospeso in un'area molto frequentata da turisti. La struttura attraversa un tratto del fiume Guatiquia, a circa 80 chilometri da Bogotá, e costituisce un'attrazione turistica molto richiesta: dalle prime ricostruzioni, pare che sia crollata a causa del carico eccessivo a cui è stata sottoposta. Chi stava attraversando il ponte, al momento del crollo, è precipitato in una gola profonda ottanta metri. Il bilancio delle vittime è provvisorio. [red/lg](#)

Grecia e Balcani: migliaia di persone bloccate al gelo, allarme di MSF

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 09:43 Più di 7.500 migranti sono bloccati in Serbia, in campi sovraffollati e insediamenti informali, migliaia sono sulle isole greche, all'interno di tende inconsistenti a temperature sotto lo zero. MSF: "Servono misure d'emergenza immediate" Dopo gli ultimi accordi relativi alle politiche europee sulla migrazione, migliaia di migranti e rifugiati si trovano costretti al gelo in Grecia e nei Balcani, in ripari per nulla adatti alle condizioni invernali. Le decisioni degli Stati europei, insieme alle temperature glaciali e alla mancanza di preparazione per l'inverno, hanno aggravato una situazione già insostenibile per migliaia di uomini, donne e bambini che cercano protezione in Europa. La situazione è particolarmente preoccupante per le persone bloccate sulle isole greche, che vivono in tende in campi sovraffollati, e per quelle costrette a vivere in edifici abbandonati a Belgrado o che stanno ancora cercando di attraversare le frontiere lungo i Balcani. Medici Senza Frontiere ha ripetutamente chiesto alle autorità greche e dei paesi balcanici di migliorare le condizioni in tempo per l'inverno. "Con l'accordo UE-Turchia e la chiusura ufficiale della rotta balcanica, l'Unione Europea ha deciso di trasformare l'intera regione in una barriera d'accesso, nel tentativo di bloccare l'afflusso di persone in cerca di protezione, che provengono da alcune delle zone di guerra oggi più attive" dichiara Stefano Argenziano, coordinatore dei progetti MSF per la migrazione. [87msf182805_medium] E, al momento, più di 7.500 persone sono bloccate in Serbia, dove vivono in campi sovraffollati e insediamenti informali. Il paese ha stretto un accordo con l'Unione Europea per ospitare fino a 6.000 persone, di cui solo 3.140 vivono in strutture adatte alle condizioni invernali. A Belgrado, circa 2.000 giovani, provenienti soprattutto da Afghanistan, Pakistan, Iraq e Siria, dormono in edifici abbandonati nel centro della città, mentre le temperature precipitano fino a meno 20. Negli ultimi mesi, le autorità serbe hanno drasticamente limitato la possibilità di fornire assistenza umanitaria a queste persone, accettando solo semplici distribuzioni di cibo e coperte da parte di volontari: tutto questo per spingerle a trasferirsi nei campi ufficiali, che sono pieni oltre le loro capacità. MSF ha installato dei radiatori d'emergenza per riscaldare gli spazi come misura disperata per proteggere le persone dal freddo e sta negoziando con le autorità un aumento della capacità di offrire riparo. "Per mesi abbiamo chiesto all'Unione Europea, all'UNHCR e alle autorità serbe di attuare soluzioni al lungo termine per evitare questa situazione disastrosa. Il fallimento collettivo di queste istituzioni ha lasciato scoperti anche i bisogni più elementari, esponendo persone già vulnerabili a ulteriori sofferenze. Diverse persone sono già morte di ipotermia ai confini della Serbia e della Bulgaria" dichiara Stephane Moissaing, capo missione di MSF in Serbia. Ma la situazione non è migliore sulle isole greche, dove migliaia di persone sono ancora costrette a vivere in campi sovraffollati, all'interno di tende inconsistenti a temperature sotto lo zero. "Chiediamo alle autorità greche e all'Unione Europea misure d'emergenza immediate per garantire che tutti i rifugiati e i migranti sulle isole siano ospitati in condizioni dignitose e adeguate", dichiara il capo missione di MSF in Grecia, Clement Perrin. [10msf182818_medium] Il sovraffollamento e la mancanza di preparazione alle condizioni invernali sta creando gravi rischi per la salute e la sicurezza delle persone in Grecia. La maggior parte delle persone che gli psicologi di MSF hanno visitato negli ultimi mesi a Samo e Lesbo citano le precarie condizioni di vita come causa o fattore aggravante delle loro difficoltà psicologiche. red/Ig (Fonte: Medici Senza Frontiere)

Terremoto: ad Amatrice un centro diurno di S.Egidio contro spopolamento e solitudine

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 10:13 Gli anziani al centro della solidarietà: nel solo comune reatino gli ultrasessantacinquenni raggiungono il 32 per cento della popolazione residente. Prevista anche una centrale telefonica. Dopo i pranzi della solidarietà con i bambini del terremoto, dopo l'assistenza agli anziani della Rsa di Borbona (Ri) la Comunità di S. Egidio realizzerà ad Amatrice un centro diurno e un servizio di aiuto telefonico per permettere ai tanti anziani di non sentirsi soli e restare nella loro terra. Con un accordo tra il Comune di Amatrice e la Comunità il territorio più colpito dal terremoto del centro Italia si è attivato per evitare lo spopolamento di una fascia di età molto ampia tra i residenti della zona. I dati Istat parlano chiaro: all'inizio del 2016 ad Amatrice su una popolazione di 2.657 persone ben 850 erano ultrasessantacinquenni (il 32% del totale) e quasi 500 (488 per l'esattezza, pari al 18,3%) erano ultrasettantacinquenni, di cui 69 con più di 90 anni. Più della metà della popolazione è dunque anziana: perché si vive sempre più a lungo ma anche perché si torna a passare gli anni della pensione nella zona di origine. Mentre giovani e famiglie sono in molti casi costretti a lasciare i paesi del sisma per lavorare o favorire l'istruzione dei più piccoli, la Comunità di Sant'Egidio vuole contrastare lo spopolamento del territorio mettendo al centro della solidarietà gli anziani: l'accordo, firmato poco prima di Natale permetterà a Sant'Egidio, con il supporto del Comune, di realizzare una centrale telefonica e un luogo di incontro destinato agli anziani con orario di apertura diurno, coinvolgendo gli anziani autosufficienti in azioni di sostegno a favore di chi si trova in maggiori difficoltà. [64santegidio] Si prevedono inoltre progetti personalizzati per facilitare il rientro degli anziani attualmente istituzionalizzati nelle unità abitative poste nel territorio del comune di Amatrice. Anche se molti anziani di Amatrice dopo le scosse di agosto e ottobre hanno perso tutto, sono loro i primi a non voler lasciare la loro terra: in questo senso Cesare Zucconi e Olga Madaro della Comunità di Sant'Egidio, hanno spiegato che "proprio dagli anziani potrà nascere Amatrice perché sono loro a rappresentarne la memoria storica e le basi, quindi, per la sua ricostruzione". Ma nel dopo terremoto gli anziani di Amatrice sono stati da subito punto di riferimento per tutta la popolazione, grazie alla loro memoria storica e al loro legame con queste terre: insieme ai volontari di Anpas e Caritas diocesane di Rieti, fino all'arrivo del grande freddo, hanno tenuto aperta una grande struttura chiamata "Tutti in piazza", un punto di incontro e un centro creativo dove giocare a carte, parlare, leggere il giornale o svolgere attività manuali in compagnia. red/fu

Molise, emergenza neve: il supporto del Soccorso Alpino a sostegno della popolazione

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 15:30 Le grandi nevicate in Molise non sono certo una novità, con gli inevitabili disagi che queste comportano. Per farvi fronte, un impegnativo lavoro degli enti preposti, delle amministrazioni comunali, delle forze dell'ordine, dei corpi e dei volontari del soccorso. Ecco come si sta muovendo in questi giorni il Soccorso Alpino e Speleologico molisano. Da diversi giorni l'intero territorio del Molise è stato interessato da considerevoli precipitazioni nevose che hanno causato notevoli disagi all'intera popolazione. I volontari del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Molise sono impegnati per dare il massimo supporto alla popolazione che sta vivendo gravi disagi. Riportiamo a seguire un comunicato emesso dallo stesso CNSAS Molise in cui si dà conto del lavoro in atto. "Dall'inizio dell'emergenza neve - scrive il Soccorso alpino molisano - il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), nell'ambito dei propri compiti istituzionali, è stato impegnato con tutte le sue unità operative, in attività di soccorso ed assistenza alle popolazioni disagiate su tutto il territorio regionale. Tali attività sono state pianificate di concerto con le istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza neve, con la sala operativa della Agenzia di Protezione Civile e la prefettura che coordina gli interventi. Il CNSAS ha preso parte ai tavoli tecnici presso la prefettura di Campobasso in cui è stato allestito un Centro Coordinamento Soccorsi (CCS). [08cnsas_molise_1] Sul piano operativo il CNSAS è da giorni impegnato in attività di assistenza alle persone in difficoltà, al trasporto di viveri e medicinali presso abitazioni e aziende zootecniche isolate. Questo grazie alla capacità di movimentazione dei tecnici del Soccorso Alpino in ambiente innevato medianti sci da alpinismo. Da diversi giorni, inoltre, il CNSAS è occupato in operazioni con un elicottero dell'11mo Reparto Volo della Polizia di Stato di Pescara, con base operativa presso l'elicuperficie del centro Polifunzionale della Protezione Civile di Campochiaro, per supporto a personale specializzato in interventi per problematiche sulla rete elettrica in diverse zone del Molise. L'aeromobile, per di più, è disponibile per il monitoraggio dell'intero territorio ed eventuali interventi di soccorso. Continuano inoltre senza sosta le attività di presidio sull'intera Regione da parte delle unità operative del Soccorso Alpino allo scopo di far fronte ad ogni potenziale situazione di emergenza". [75cnsas_molise_elicottero] Come sempre, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico presta la propria attività con la dedizione e la professionalità che gli sono proprie nello svolgimento dei compiti a cui è istituzionalmente deputato, con volontà di cooperazione e con il fine ultimo di sostenere i cittadini, mettendo il proprio tempo e le proprie competenze al servizio dell'intera collettività. red/pc (fonte: CNSAS Molise)

Fiumicino (Rm), chiuso il ponte due giugno: pi? difficili i soccorsi sanitari del 118 nella zona

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 11:46 Il ponte levatoio completamente interdetto per cinquanta giorni: oltre le deviazioni al traffico e l'istituzione delle navette del trasporto pubblico resta l'incognita legata alle difficoltà dei mezzi di soccorso di raggiungere le aree a nord del fiume Tevere. Il ponte chiude per 45 giorni e un comune resta diviso in due, soprattutto per quel che riguarda le emergenze. È questa la situazione che sta vivendo Fiumicino, popoloso comune del litorale di Roma che dallo scorso due gennaio ha visto la chiusura del ponte, a lungo annunciata, per rinnovarne la struttura ormai prossima ai 70 anni e non più efficiente. Il ponte levatoio posto sul fiume Tevere, tra via degli Orti e via del Faro, sarà totalmente interdetto per cinquanta giorni, come ha spiegato il sindaco Esterino Montino: "Non si potrà passare né a piedi né con le macchine, ma la Polizia locale sarà presente sul posto per orientare il traffico. Si tratta di cinquanta giorni effettivi, poiché si lavorerà ogni giorno, eccetto la domenica, tra le 7 e le 19. Si comincerà togliendo l'asfalto dall'impalcato e poi togliendo il massetto di cemento. Quindi si passerà allo smontaggio della parte di acciaio per poi montare il nuovo ponte". Se la popolazione accetterà i disagi relativi al traffico (il Comune ha istituito un servizio di navette del trasporto pubblico locale), per le emergenze sanitarie la questione è ben diversa: le modifiche alla circolazione rischiano di allungare i tempi per i soccorsi sanitari di chi vive nella zona a nord del fiume e abbia bisogno di essere trasportato rapidamente in ospedale a Ostia. Lo hanno sottolineato nei giorni scorsi alcuni consiglieri dell'opposizione, che già alla fine di settembre avevano presentato una mozione in Consiglio sollevando la problematica e chiedendo al sindaco di "attivarsi immediatamente verso la Asl e l'Ares di competenza per assicurare fin da subito una postazione 118" per "evitare che i conseguenti ritardi negli interventi possano pregiudicare la possibilità di assicurare ai cittadini un rapido soccorso". Per i consiglieri Gonnelli, Poggio e De Vecchis "sono passati 4 mesi, il Ponte è stato chiuso e di quell'impegno non se n'è fatto più nulla. La postazione ancora non esiste, i mezzi 118 non sono stati istituiti, Fiumicino e Focene sono attualmente tagliate fuori". Solo pochi giorni fa per un'urgenza un mezzo del 118 è intervenuto solo dopo 50 minuti. "Per fortuna - concludono i tre consiglieri comunali - la sorte ha voluto che questo ritardo, dovuto al traffico e a un incidente, non sia stato fatale. Ma se ce ne fosse un altro? Andrebbe sempre bene?". A questa denuncia si attendono ancora risposte dal Comune. Per consultare gli orari servizio navette: <http://www.comune.fiumicino.rm.gov.it/up/m297/documenti/585cf31e7f92.pdf>

Sicilia: ghiaccio e neve per il Cnsas

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 12:00 Uno snow-border bloccato su un pendio ghiacciato a Piano Provenzana (Etna Nord) e un agricoltore isolato dalle nevicate a Cesarò (Messina): riceviamo e volentieri pubblichiamo gli interventi di ieri del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. L'ero è stato recuperato, incolume, C.A. snow-border rimasto bloccato su un pendio ghiacciato in corrispondenza del teatro eruttivo del 2002 a Piano Provenzana (Etna Nord). L'operazione di recupero è stata condotta da personale del CNSAS siciliano e del Soccorso Alpino della Polizia di Stato, con l'ausilio di uomini e mezzi della Società STAR. Prudenzialmente, era stato attivato ed era pronto a intervenire personale del SAGF di Nicolosi e del CFRS. È poi seguito, in contrada Mazzaporro di Cesarò (Messina) un intervento di assistenza in favore di un agricoltore di Cesarò, rimasto isolato e bloccato per le abbondanti nevicate di questi giorni. Sul posto sono confluiti uomini del CFRS, con uno speciale mezzo cingolato, e del SAGF di Nicolosi; insieme con loro, personale del CNSAS di Etna Nord e, in preallerta, una squadra del CNSAS di Etna Sud.

testo ricevuto da: Francesco Zipper - Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Maltempo, neve anche al Nord. Allerta gialla su Puglia e Sicilia

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 12:33 Dal mattino di oggi sono previste nevicate, anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche; dal pomeriggio precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia. Per la giornata odierna, allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato su Puglia e Sicilia. Prosegue la fase di maltempo sulle regioni adriatiche e al sud a causa della vasta area depressionaria che insiste ancora sull'Europa orientale. Seppure a carattere isolato, persistono le nevicate a quote di bassa collina e, localmente, al livello del mare, con temperature ancora molto basse ed estese gelate. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). Dal mattino di oggi sono previste nevicate, anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche, con apporti al suolo generalmente deboli. Dal pomeriggio, poi, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato su Puglia e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/lg](#)

Ferrovie, resta attivo il piano "neve e gelo" di Rfi per la sicurezza

[Redazione]

Martedì 10 Gennaio 2017, 12:45 Interessate soprattutto le regioni colpite dalla forte ondata di maltempo. Tecnici delle ferrovie allertati per garantire la continuità del servizio e il mantenimento dei livelli di sicurezza dei treni Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia ma gran parte della penisola italiana (e dell'est Europa) sono e saranno ancora nella morsa del gelo. Per questo è attivo ancora oggi e nei prossimi giorni il piano "Neve e gelo" della Rete Ferroviaria Italiana, con particolare riguardo alle infrastrutture ferroviarie del centro-sud colpite dalla eccezionale ondata di maltempo. La situazione per la giornata di oggi è stata così delineata dalla stessa società che gestisce la rete dei binari: "Marche: piena disponibilità delle linee ferroviarie, traffico regolare. Abruzzo: piena disponibilità delle linee ferroviarie, traffico regolare. Molise: resta chiusa al traffico la linea Campobasso - Venafro. Attivo servizio sostitutivo con bus sull'intera relazione e per i collegamenti da e per Roma. Campania: piena disponibilità delle linee ferroviarie, traffico regolare. Puglia: prevista la riattivazione del traffico sulla linea Barletta - Spinazzola. Calabria: piena disponibilità delle linee ferroviarie, traffico regolare. Sicilia: piena disponibilità delle linee ferroviarie, traffico regolare. In relazione all'evoluzione meteorologica delle prossime ore, si legge ancora nella nota, sono possibili allungamenti dei tempi di viaggio". Diverse e particolarmente importanti per il mantenimento dei livelli di sicurezza dei treni sono le attività svolte dai tecnici delle ferrovie all'interno del piano "Neve e gelo": si va dal presidio degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi delle principali città alle "corse raschia-ghiaccio" in Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica; si continua con l'attivazione delle scaldiglie sugli scambi dotati di tali sistemi fino all'incremento del personale ferroviario sui punti nevralgici della rete. In tutte le regioni colpite dal maltempo saranno poi attivi Centri Operativi Territoriali coordinati dalla Sala Operativa Centrale di Roma. Nelle ore notturne saranno effettuate particolari manovre dei deviatori negli impianti non dotati di scaldiglie per impedire fenomeni di congelamento di binari e scambi; infine il personale delle ditte appaltatrici sarà allertato in caso di necessità di intervento rapido al fine di garantire la fruibilità delle stazioni (pulizia marciapiedi, spargimento sale), il tutto nell'ottica della sicurezza dei passeggeri e dei pendolari. Red/fu

Terremoto, scossa 2.6 in provincia di Macerata

[Redazione]

Pubblicato il: 11/01/2017 07:38 Tre scosse di terremoto sono state avvertite nella notte nelle aree del Centro Italia. La più intensa, di magnitudo 2.6 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Macerata, a una profondità di 8 chilometri. La scossa si è verificata a 6 chilometri da Castelsantangelo sul Nera e 7 da Ussita. Altre due scosse si sono verificate anche in provincia di Campobasso, la più forte di magnitudo 2.4. La prima ad una profondità di 37 chilometri e la seconda, alle 4,33, ad una profondità di 35 chilometri. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Marini, 2-3 mesi per ddl ricostruzione - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 10 GEN - "Entro due o tre mesi la giunta regionale porterà in aula il disegno di legge per la ricostruzione dopo il terremoto del 2016": lo ha annunciato la presidente della giunta, Catuscia Marini, intervenendo in consiglio al termine della discussione sul disegno di legge che norma la conclusione della ricostruzione dopo il sisma del 1997. Il disegno di legge sulla ricostruzione per il dopo-sisma '97 "è stato elaborato tra giugno e luglio scorso - ha spiegato Marini - per dare conclusione normativa e finanziaria alle situazioni ancora aperte della ricostruzione, dando tempistica certa per inizio e conclusione lavori, chiarimento sui poteri dei Comuni e disposizioni sulle verifiche (fatte per il 98,8 per cento) su progetti comunque presentati da professionisti. Affronta anche la parte conclusiva dei Piani integrati per la ricostruzione".

Maltempo: Valledolmo isolata - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 10 GEN - Gli abitanti di Valledolmo (Pa) sono isolati da quattro giorni a causa delle abbondanti nevicate. Le strade del paese completamente innevate impediscono la circolazione nonostante siano stati attivati servizi di spazzaneve. Ma il disagio maggiore per i cittadini è il congelamento delle condutture idriche che non consente l'uso di corrente tutti i giorni. I pendolari sono costretti a restare in casa in quanto non è ancora fruibile l'accesso all'autostrada dal bivio di Tremonzelli. L'autostrada è distante 8 chilometri la stazione di 10 chilometri. Il sindaco ha cercato di ovviare al disagio dei trasporti garantendo grazie a mezzi privati delle navette fino alla stazione ferroviaria più vicina che è quella di Roccapalumba-Alia ma anche in questo caso il percorso non risulta ancora agevole per via del ghiaccio. (ANSA).

Maltempo: neve e gelo in Puglia e Basilicata, a Roma ancora scuole al freddo - Cronaca

[Redazione]

Ancora disagi nelle scuole romane per il freddo. "Molti ragazzi del Galilei, del Giulio Cesare stamattina non entrano perché ci sono ancora temperature glaciali. Anche al Tasso e al Righi gli studenti non stanno entrando perché ci sono problemi con le condutture idriche, forse gelate. Al Pascal di Pomezia anche oggi si registrano temperature molto basse: 12 gradi. In questo caso alcuni ragazzi si sono portati una stufetta da casa. E' una *débâcle*, stanno venendo al pettine problemi funzionali delle scuole segnalati da decenni al Comune di Roma e aggravati da questa ondata di gelo". Lo dice il presidente dell'Associazione nazionale Presidi del Lazio Mario Rusconi. Ancora freddo e neve in Puglia dove, dopo la breve tregua di ieri, le temperature si sono nuovamente abbassate e nevicata a tratti sulla Murgia barese e in alcune zone del Subappennino dauno. L'80% delle scuole sono chiuse e in quelle rimaste aperte gli studenti lamentano aule fredde. In numerosi Comuni le scuole saranno chiuse anche domani. Le associazioni agricole parlano di ingenti. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha annunciato che sarà chiesto lo stato di emergenza e il ministro Maurizio Martina ha risposto che il Governo è pronto a dichiarare lo stato di calamità. Ora è il ghiaccio il problema principale a Matera, dove la notte scorsa il Comune ha utilizzato circa 30 tonnellate di sale, alcune delle quali nei rioni Sassi. Alla periferia della città lucana è al lavoro anche l'Esercito. Altre situazioni difficili sono segnalate proprio nelle aree confinanti con la Puglia. Le scuole sono rimaste chiuse in moltissimi Comuni lucani. Sulla A13 Bologna-Padova si è resa necessaria la chiusura temporanea del tratto tra Rovigo sud e Padova zona industriale in entrambe le direzioni a causa della pioggia gelata. Si consiglia di prestare molta attenzione e di ridurre la velocità nelle strade ed autostrade limitrofe dell'A4, dell'A27. Tutte le scuole chiuse anche a Pescara a causa della neve che sta cadendo copiosa. La comunicazione è apparsa sulla pagina Facebook del Comune di Pescara alle 7:39. Decine di susseguono, sulla stessa pagina, i commenti di cittadini che manifestano il loro disappunto per una decisione ritenuta non tempestiva e sproporzionata rispetto ai reali disagi causati dalla nevicata, visto anche che in città, ricordano alcuni, c'è già l'obbligo di circolare con gomme termiche montate o catene a bordo.

Maltempo: Viabilit? Italia, in viaggio solo se necessario - Cronaca

[Redazione]

Mettersi in viaggio nelle zone coinvolte dal maltempo "solo se strettamente necessario", ed avere comunque "montati pneumatici invernali o avere disponibili catene da neve da montare sugli pneumatici se necessario. Lo suggerisce Viabilità Italia del ministero dell'Interno che sta monitorando la circolazione stradale e ferroviaria a seguito della pioggia e alla neve degli ultimi giorni. Viabilità Italia ricorda la chiusura per "pioggia ghiacciata" dell'autostrada A13 nel tratto tra Villamarzana - Rovigo Sud e Padova zona industriale, in entrambi i sensi di marcia. Segnala, fra l'altro, deboli neviccate senza riflessi per la circolazione lungo la autostrada A26 nel tratto tra Masone e Ovada, in A16, nel tratto compreso tra Avellino e Lacedonia, e lungo la autostrada A14 tra Pescara Sud e Vasto Sud. Da questa mattina, inoltre, sono previste neviccate, anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche, con apporti al suolo generalmente deboli. Dal pomeriggio, poi, attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Circolazione limitata, sia per mezzi privati che pesanti, in Puglia e Basilicata. I Prefetti di Campobasso e di Benevento, inoltre, hanno disposto che fino alle ore 22 di oggi, la circolazione dei veicoli adibiti al trasporto di cose, di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo avvenga con l'impiego delle catene montate. Chiuse, a causa di neve o gelo, le seguenti strade: Veneto, SS52, tratto ghiacciato dal Km 4 al km 22; Molise, SS 212 dal Km 99 al Km 104; Puglia, SS 7 dal km 591 al Km 595; Sicilia, SS 117 dal km 17 al km 40 e SS 185 dal km 22 al km 40. Per la circolazione ferroviaria, Viabilità Italia ricorda che è stato attuato il Piano Neve e Gelo predisposto da Rete Ferroviaria Italiana a partire dal 5 gennaio scorso. "Ciò ha permesso di limitare i disagi per la circolazione anche in presenza di fenomeni molto intensi", osserva.

Maltempo: Gdf, 18 soccorsi sull'Etna - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 10 GEN - Militari del soccorso alpino della guardia difinanza di Nicolosi nei primi giorni del 2017 hanno eseguito 18 interventi disoccorso di persone sull'Etna. Tra loro sciatori che per cadute accidentalihanno subito fratture che poi sono stati condotti in ospedale. Le fortinevicate e le condizioni meteorologiche da "bollino nero" il 6 e 7 gennaiohanno portato le Fiamme gialle del Sagf a soccorre persone che viaggiando conautovetture prive di catene o di pneumatici adeguati ad affrontare la neve e ilghiaccio, sono poi rimaste bloccate sull'Etna. A rendere complicate leoperazioni dei militari anche una una bufera con raffiche di vento a più dicento chilometri orari. Sbloccate anche auto ferme sulle strade sommitaliinnevata. Recuperato a Cesarò, sui Nebrodi, un allevatore era bloccato daquattro giorni in un casolare. La Gdf consiglia chi vuole raggiungere conl'auto l'Etna di "mettersi in viaggio solo dopo essersi informati sullecondizioni meteo e con pneumatici invernali o avendo catene a bordo".

Cuccioli abbandonati altro simbolo sisma - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - USSITA (MACERATA), 10 GEN - Un cucciolo "di una settimana" che vagare per un paese praticamente spopolato, sotto la neve ed esposto a temperature rigidissime. E' anche questa una conseguenza del terremoto che ha distrutto interi comuni dell'Appennino. A soffrire sono anche gli animali d'affezione, non solo bovini e ovini rimasti senza stalla, un'emergenza, quest'ultima, che sta mettendo in ginocchio l'economia di questo territorio. E' stato il sindaco di Ussita ad avvistare il cucciolo e a scattare una foto. "Nascono cuccioli, ci sono animali abbandonati", dice Marco Rinaldi, che ora avviserà il servizio veterinario per recuperare l'animale e gli altri cuccioli. "Non andiamo bene - aggiunge poi -. La neve, il gelo sono un problema, certamente, ma il problema vero è che siamo al 10 gennaio e non siamo ancora partiti con i rilevatori Aedes. Queste schede ci servono per ridisegnare la zona rossa. Da questo deriva tutto. Se non andiamo a verificare le inagibilità non possiamo ripartire".

Gelo e neve, a Troina arriva l'esercito Valledolmo isolato da quattro giorni

[Redazione]

L'allarme degli agricoltori: raccolto gelato e animali a rischio assideramento. Gli argomenti MI INTERESSA A+ shadow totale voti 000 0 Da Guardare Evidenzia onoff Stampa Ascolta Email [icon_fake] La morsa del gelo non ha ancora abbandonato la Sicilia, dove persistono alcune situazioni critiche. Ancora emergenza a Troina, nell'Ennese, dove da ieri presente il Genio Militare dell'esercito, su richiesta del sindaco Fabio Venezia: in arrivo tre mezzi e altri 10 uomini da Palermo. Si suddivideranno in due squadre, una per il centro storico e l'altra per le strade rurali, per rimuovere neve e ghiaccio. I vigili del fuoco, intanto, sono impegnati nelle campagne, dove sono intervenuti per rifocillare il bestiame, a rischio morte per assideramento e mancanza di cibo, e per consegnare viveri e beni di prima necessità alle aziende agricole isolate da giorni. La Protezione civile lavora per soccorrere anziani, malati e disabili e consegnare a domicilio farmaci, cibo e quanto altro si renda necessario. Volontari e i sei mezzi comunali, grazie anche al prezioso supporto di tanti giovani, continuano a spalare neve nelle piccole vie del centro storico. Tutte le scuole di ogni ordine e grado di Troina, compreso asilo nido, rimarranno chiuse anche per domani e dopodomani per il persistere delle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi che ancora rendono difficile la circolazione stradale, sia nel centro urbano che nell'area extraurbana, che per il potenziale pericolo per la sicurezza e la pubblica incolumità degli alunni. Muri di neve nelle Madonie. In alcuni paesi delle Madonie la neve ha raggiunto anche un metro di altezza. I cumuli più alti si sono formati nei vicoli e nei punti dove i mezzi spalanatori non possono intervenire. È accaduto nei centri storici di Geraci Siculo, Petralia Soprana e Sottana. La viabilità è difficile e per questo i sindaci di alcuni comuni hanno prolungato la chiusura delle scuole fino a giovedì. Le nevicate intanto sono riprese. In difficoltà anche i mezzi di soccorso. Lo spalaneve del Comune di Petralia Soprana, intervenuto in contrada Geracello uscito distrutto ed è stato recuperato dai vigili del fuoco. Senza il loro intervento - ha detto il sindaco Pietro Macaluso - non sarebbe stato possibile recuperare il mezzo che in questo momento di prima necessità. Valledolmo isolata da 4 giorni. Gli abitanti di Valledolmo, nel Palermitano, sono isolati da quattro giorni a causa delle abbondanti nevicate. Le strade del paese completamente innevate impediscono la circolazione nonostante siano stati attivati servizi di spazzaneve. Ma il disagio maggiore per i cittadini è il congelamento delle condutture idriche che non consente l'uso di corrente tutti i giorni. I pendolari sono costretti a restare in casa in quanto non ancora fruibile l'accesso all'autostrada dal bivio di Tremonzelli. Autostrada distante 8 chilometri. Il sindaco ha cercato di ovviare al disagio dei trasportati garantendo grazie a mezzi privati delle navette fino alla stazione ferroviaria vicina a Roccapalumba - Alia ma anche in questo caso il percorso non risulta ancora agevole per via del ghiaccio. Ortaggi gelati. Le gelate degli ultimi giorni avrebbero compromesso e danneggiato irrimediabilmente le produzioni di carciofo ed orticole coltivate a campo a Niscemi, nel Niseno, provocando danni irreversibili al comparto. La giunta comunale presieduta dal sindaco Francesco La Rosa, ha deliberato la richiesta al governo regionale per la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Agricoltura - dice La Rosa - costituisce per le famiglie della città la principale risorsa economica e sono tante le aziende agricole produttrici di carciofi e di prodotti orticoli coltivati a pieno campo che negli ultimi giorni continuano a segnalare ingenti danni alle produzioni. La giunta ha adottato tutti gli atti per i necessari supporti agli agricoltori danneggiati. Con l'arrivo della nuova ondata di gelo prevista per i prossimi giorni crescono le preoccupazioni degli agricoltori siciliani ancora alle prese con la conta dei danni provocati dalle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi, dice Confagricoltura. Il quadro sembra essere già abbastanza pesante - dice il presidente della Confagricoltura siciliana, Ettore Pottino - ed ancora di più grave se pensiamo che la fase emergenziale non risulta cessata poiché sono ancora numerosi i centri dei Nebrodi e delle Madonie rimasti isolati. In queste aree la zootecnia che rischia di subire un colpo mortale a causa delle difficoltà nell'approvvigionamento del foraggio che comincia a scarseggiare. Così come avvenuto in precedenza per un'analoga situazione sarebbe necessaria oltre alla dichiarazione dello stato di calamità finalizzata al ristoro dei danni strutturali, un

ordinanza della Protezione Civile per la fornitura di foraggio evitando così agli stessi allevatori di non soggiacere a fenomeni speculativi che potrebbero ulteriormente penalizzarli. Sospesa la caccia alla beccaccia. L'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici ha sospeso la caccia alla beccaccia dal 11 al 16 gennaio 2017 a causa delle eccezionali nevicate che hanno investito gran parte del territorio siciliano. La modifica al calendario venatorio stata pubblicata sul sito ufficiale dell'assessorato regionale all'Agricoltura. 10 gennaio 2017 | 20:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Emiliano trascorre l'intera notte a Santeramo

[Redazione]

Il presidente della Regione Puglia andato nuovamente presso la sede del Comitato di Protezione civile del comune di Santeramo, in via Caduti del Lavoro, per verificare lo stato dei soccorsi e del coordinamento dei servizi di Protezione civile. Una delle foto che il presidente ha postato sulla sua bacheca Facebook sul coordinamento dei soccorsi. Una delle foto che il presidente ha postato sulla sua bacheca Facebook sul coordinamento dei soccorsi.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, andato nuovamente questa mattina presso la sede del Comitato di Protezione civile del comune di Santeramo, in via Caduti del Lavoro, per verificare lo stato dei soccorsi e del coordinamento dei servizi durante l'emergenza neve che ha particolarmente colpito la città. Il presidente ha trascorso la notte a Santeramo dopo una serie di sopralluoghi che continueranno anche oggi. Emiliano, il vicepresidente della giunta pugliese, Antonio Nunziante, insieme al presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile, con la Direzione della protezione civile regionale, hanno di fatto costituito da ieri l'Unità di Crisi presso la Sala Operativa Regionale e, dal 5 gennaio stanno coordinando le attività dirette per gestire l'emergenza. Il sistema regionale di protezione civile comprende componenti dello Stato che fanno capo alle Prefetture, i sindaci, i presidenti delle Province e della Città Metropolitana, il volontariato e altre strutture operative. Le attività di coordinamento svolte dalla Sala Operativa Regionale. Imminente - come già annunciato ieri da Emiliano - la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza sul territorio regionale, ai sensi della LR 7/2014, in considerazione della durata e della estensione territoriale interessata dalle avverse condizioni meteorologiche.

10 gennaio 2017 | 10:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, così i fondi per la messa in sicurezza restano inutilizzati

[Redazione]

Chestrano paeseltalia. Sembra che manchino sempre i soldi e poi, quando cisono, vengono dimenticati. È il caso del fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico: 963 milioni di euro dal 2010 al 2016, per le regioni a maggiore sismicità, che gli enti locali hanno speso in piccola parte, con lo Stato che è rimasto a guardare. Nel mezzo, i due terremoti del 2016, ricordarci quanto siamo fragili senza prevenzione. Il fondo nasce nel 2009 con la legge 77, voluta dal governo Berlusconi l'indomani del terremoto dell'Aquila, la cui ricostruzione è ancora in corso, e si dota di 963 milioni di euro. Con questi soldi bisognava migliorare e adeguare alle norme sismiche edifici pubblici e privati e farlo al più presto, diceva la legge. Già ai tempi, quel miliardo sembra una cifra insufficiente: ma confrontato con i 300 milioni destinati alle aree devastate dai due terremoti del 2016 e i due miliardi del fondo per gli investimenti infrastrutturali nell'ultima legge di bilancio non sembra poi così misero. Peccato che Regioni e Comuni non lo abbiano utilizzato a dovere: dal 2010 al 2016, su 4000 interventi finanziati, ne hanno concluso appena 660. I contributi erano ripartiti in sette anni, per differenti importi e non per tutte le Regioni, ma con quattro modalità di intervento: edifici pubblici, privati, lavori urgenti, e gli studi di micro-zonazione sismica. Indagini utili per determinare la presenza dei materiali sul sito che causano l'amplificazione dell'onda sismica: un modo per contenere i danni delle scosse. Ebbene, dei tre interventi urgenti in Abruzzo e nelle Marche, nel 2010 le uniche regioni destinatarie, non ne viene fatto nessuno. Manca ancora la ripartizione tra le regioni delle ultime due annualità, per non parlare degli studi di micro-zonazione: dei 1608 finanziati in sette anni, ne risultano consegnati 916, poco più della metà. Del resto anche la Protezione Civile dice di essere rimasta indietro: i terremoti del 2016 hanno rallentato la raccolta dei dati. IL FLOP DELLA PREVENZIONE La norma del 2009 è figlia della fretta o dell'incuria. Mettere in sicurezza edifici pubblici, antichi palazzi, ospedali, scuole, significa inciampare in nulla osta delle sovrintendenze, nella burocrazia e nei vincoli di bilancio, se non si crea un iter snello. E la legge voluta dal governo Berlusconi non lo fa, anzi inciampa a ogni angolo. Tutto era ed è in mano alla Protezione Civile, all'epoca guidata da Guido Bertolaso, poi da Franco Gabrielli dal 2010 al 2015 e infine da Fabrizio Curcio, attuale capo di dipartimento. terremoto fondi Oltre a occuparsi della ricostruzione dell'Aquila, rivela una mangiatoia per corrotti e sprechi, la Protezione Civile deve monitorare l'uso dei contributi del fondo. Monitoraggio che però non risulta essere stato eseguito. La prima riunione del tavolo di monitoraggio arriva a marzo 2016, dopo sei anni in cui i sindaci chiedono continue deroghe. A presiederlo è il professor Mauro Dolce, che è ricorso in Cassazione e ha vinto dopo due condanne per la frode degli isolatori termici usati nella ricostruzione aquilana. Non ne escono soluzioni, però si pensa a come rifinanziare il fondo. In tutto questo la Protezione Civile non ritira, come dovrebbe per legge, le risorse non spese da Regioni e Comuni, anche se queste superano tre anni nell'utilizzarle. Così gli enti locali sono fermi al 2012, con lavori appena iniziati o in progettazione, pur avendo ricevuto nei bilanci regionali 739 dei 963 milioni complessivi. Secondo la norma, il capo di dipartimento dovrebbe infatti stabilire procedure e modalità di intervento, ma né Bertolaso, né i suoi successori si prodigano per i lavori più urgenti. Anzi, la Protezione Civile ammette candidamente: Per realizzare interventi urgenti ci vogliono 5-6 anni. Tanto che dei 36 milioni previsti per i lavori sulle strutture a rischio, nelle casse dei Comuni non arriva un euro. Nonostante ciò, alla Protezione Civile è ugualmente corrisposto un milione annuo per lo svolgimento delle attività connesse al fondo. UNA LEGGE TROPPO COMPLICATA Inizia

mo dal Sud il viaggio nell'Italia che non riesce a usare i fondi per la prevenzione del rischio. La Sicilia riceve 102 milioni di euro in 6 anni, ma realizza soltanto tre degli otto interventi della prima annualità (2010): il ponte di Biddemi e il ponte di Scicli, nel ragusano, e la sede della protezione civile a Caltavuturo (Palermo). Nello stesso anno, avvia altri tre lavori a Ragusa, Messina e Trapani. E il 2010 è l'annata migliore. Dal 2012 è débâcle: parte qualche opera nel messinese ma non se ne vede ancora la fine. Dei quattro edifici pubblici finanziati nella provincia di Catania, i comuni

non presentano i piani e gli interventi sfumano. Non si riescono a mettere in sicurezza neanche gli ospedali di Comiso e Ragusa: 18 milioni di euro sospesi. Interventi finanziati per le scuole di Messina, Catania, per la caserma dei vigili del fuoco di Ragusa, ma nessuno realizzato. Eppure sola ha oltre metà del suo territorio a elevato rischio sismico. Sul totale di 77 strutture da adeguare, si interviene solo su cinque. E tra i privati, un solo fortunato si aggiudica 315 mila euro di contributo, per un edificio su via Etnea a Catania, ma in Regione non si sa di che immobile si tratti. Per la Protezione Civile regionale, la legge 77 è troppo complicata e i Comuni non possono farcela. vedi anche: castelnuovo di conza Viaggio nel paese cancellato per sempre Colpito dal sisma? del 1980, Castelnuovo di Conza è stato ricostruito. Per essere abbandonato di nuovo: dal 2001 ha perso un terzo dei suoi abitanti e anche gli immigrati sono andati via. Anche la Calabria, la regione a più alto rischio sismico del paese, è indietro. In sei anni non compie nemmeno un intervento più urgente: il ponte del Savuto tra Nocera Terinese e Amantea sulla statale 18, crollato per un esondazione, il cui costo di ricostruzione è di 2,5 milioni di euro, coperto per 537 mila euro dal fondo nazionale e per il resto da una delibera Cipe. Un'infrastruttura distrutta a causa del dissesto idrogeologico e che con il rischio sismico non sembra avere niente a che fare. Il comune di Catanzaro ha il progetto del ponte nel cassetto ma i lavori non partono. Forse in queste settimane si avvierà la gara per trovare la ditta. Tempo stimato per la ricostruzione? Non pervenuto. La Regione intanto ha ricevuto 130 milioni di euro dei 963 del fondo, la fetta più grande della torta. Di 152 interventi finanziati: 6 sono stati finanziati; 40 risultano in corso da cinque anni; 75 in cerca di progetto; 12 non pervenuti perché i comuni hanno dimenticato di fornire la documentazione e solo 19 i completati. E per i privati? Il 90 per cento delle richieste sono irregolari ma non si è ancora riaperta la graduatoria. Su un totale di 1932 domande finanziate, i lavori sono conclusi solo in 41 casi. In Molise, il terremoto è un ricordo sempre vivo. In quello di San Giuliano di Puglia del 2002 (Campobasso) persero la vita 27 bambini e una maestra. Mancava il collaudo ai lavori di sovra-elevazione della scuola e adeguamento alla riclassificazione sismica. Qui il fondo di prevenzione potrebbe essere cruciale, ma la ricostruzione del 2002, non ancora conclusa, blocca tutto: manca un funzionario dedicato alla prevenzione. Con 38 milioni di euro in bilancio, non si è spostata neanche un impalcatura. E come altre regioni, il Molise imputa la colpa ai vincoli del patto di bilancio. Resta il fatto che la Regione ha co-finanziato interventi per strutture non identificate. I SOLDI? MEGLIO NON AVERLI In Umbria i terremoti colpiscono duro, come quello di Norcia del 30 ottobre. Con i 35 milioni della prevenzione, la Regione ha terminato cinque dei ventidue lavori di adeguamento sismico previsti in sei anni. Quei soldi erano una goccia in mezzo a un oceano, lamentano dall'ente, tanto che non hanno richiesto i contributi per gli interventi urgenti: Sarebbe stato difficile ottenerli. Insomma, i soldi era meglio non averli. Poi è Abruzzo, la Regione che più era interessata alla prevenzione, dopo il sisma del 2009. Di 24 tra ponti e viadotti a rischio, ne hanno sistemati solo tre; un quarto ancora attende il permesso dell'ente parco per fare la strada. Inta

nto la priorità è ancora la ricostruzione del 2009: infinita. E ai danni non riparati allora si sono sommati a quelli delle ultime scosse. Intanto l'ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere, a Montorio (Teramo), è inagibile, eppure è una struttura su cui si dovevano fare lavori urgenti. Ora l'ufficio si occuperà anche della ricostruzione del 2016. Anche le Regioni senza le beghe della ricostruzione, hanno snobbato la prevenzione. Con 30 milioni di euro in tasca, la Toscana ne ha utilizzati solo 8 in sei anni. erano le alluvioni, si è speso per quello, dicono dall'assessorato. Prima di Natale la giunta ha deciso di programmare i 22 milioni rimasti. Ce la faranno a spenderli stavolta? Contano di finanziare i comuni per la progettazione: da qui al 2020 può darsi si riesca. La Basilicata con 33 milioni di euro non è riuscita ad adeguare nemmeno le strutture pubbliche selezionate: ospedale san Carlo di Potenza, i cui lavori (24 milioni di euro) sono bloccati da un ricorso al Tar e il presidio ospedaliero di Tinchì (Matera), la cui gara deve ancora essere bandita. Campania e Puglia sono rimaste addirittura ferme alla programmazione della prima annualità del fondo, 2010: nessun lavoro fatto. Stessa storia per il Friuli Venezia Giulia, che ha impegnato i contributi 2010 nel 2012 ed è ancora alle prese con la programmazione degli interventi 2013 e 2014. Nonostante Regioni come Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Lazio, Marche ed Emilia Romagna siano state più diligenti nell'adeguare alle norme sismiche

il proprio parco pubblico, nessuna è riuscita - ad eccezione della Lombardia - a terminare i lavori del 2012, tanto meno quelli successivi. C'è da augurarsi che i soldi non spesi siano comunque destinati alla prevenzione e che la macchina messa in piedi per la ricostruzione del terremoto di agosto e ottobre scorso sia implacabile sui tempi ed interventi. A dar manforte alla ricostruzione e alla messa in sicurezza, stavolta ci sarà una struttura di missione interna al Viminale, guidata dal prefetto Francesco Paolo Tronca e animata da una quindicina di funzionari del ministero, al costo di un milione di euro l'anno. Sulla cui organizzazione e i compensi, però, nulla si sa: il ministero dell'Interno non rilascia informazioni.

Tag terremoto & copy Riproduzione riservata 11 gennaio 2017 Altan Precedente Successivo Altan Altan
Altan Galleria fotografica Le altre vignette di Altan La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO+L'ESPRESSO SU
IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Il mio libro [leggere_li] PROMOZIONE Spedizione free su 30 mila
libri Pubblicare un libro Corso di scrittura Contenuti correlati Viaggio nel paese cancellato per sempre Il borgo
fantasma Viaggio nel paese cancellato per sempre 11 gennaio 2017

Raffica di micro-incidenti e auto fuori - ?strada per il ghiaccio: viabilit? in tilt

[Redazione]

ROVIGO - Sono bastate poche gocce di pioggia, cadute durante la notte, a mandare completamente nel caos la viabilità in Polesine, fra incidenti e strade bloccate, con ripercussioni fino a Padova. Anche perché, già dalle prime ore di oggi, l'autostrada A13 è stata chiusa in entrambe le direzioni da Rovigo Sud fino a Padova, proprio per pioggia gelata. Il traffico si è così riversato sulla viabilità secondaria, con un conseguente intasamento delle arterie principali. La viabilità è andata in tilt, complici anche alcuni incidenti che si sono verificati a macchia di leopardo, anche in prossimità di Rovigo, compresa la Tangenziale Est. Numerose, infatti, le auto uscite di strada a causa del ghiaccio. Il centralino del 118 dalle 6 ha già ricevuto una decina di chiamate per incidenti, anche se fortunatamente nessuno di particolare gravità. E pensare che la Protezione civile regionale ieri aveva emesso lo stato di allerta, dalla mezzanotte di ieri fino alle 8 di domani mattina, per gelate e possibilità di nevicata anche in pianura: In considerazione della prevista formazione di ghiaccio è scritto nel bollettino è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa adatta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 10 Gennaio 2017, 10:38

Marche, nevicata sulla costa: traffico paralizzato ?e tamponamenti Previsioni

[Redazione]

SAN BENEDETTO - Fitta nevicata questa mattina lungo la costa picena. A SanBeendetto sono già caduti circa dieci centimetri di neve che hanno paralizzatoil traffico. I vigili urbani sono intervenuti in via Botticelli, in zona SanFilippo Neri, dove quattro automobili hanno bloccato la strada a causa dellaneve sulla salita che porta in collina. Numerose le segnalazioni anche ditamponamenti a causa della neve. Per quanto riguarda l'Ascolano, invece, al momento le strade sono tutte percorribili e c'è solamente un po' di nevischio.La Protezione civile ha comunque diramato l'allerta meteo specie per i centrimontani.Clicca QUI per il grafico delle previsioni RIPRODUZIONE RISERVATAMartedì 10 Gennaio 2017, 10:28

Falsi incidenti ma vere truffe: indagato un altro poliziotto

[Redazione]

Sondrio, 11 gennaio 2017 - Un numero elevato di finti incidenti con gli stessi protagonisti coinvolti, talvolta alla guida di auto di lusso, Roll Royce, Mercedes, Ferrari, la stessa carrozzeria Il Paradiso dell'Auto di Caiolo che provvedeva alle riparazioni e gli incassi dalle assicurazioni che crescevano dime per dime in mese. Inchiesta per associazione a delinquere finalizzata alla truffa del pm Giacomo Puricelli, su indagini della sezione di Polizia Giudiziaria del pool dell'ispettore superiore Marco Rosignoli, partiti da un'altra indagine legata alla compravendita di un Audi tra un lombardo e la società Proteus di uno degli attuali indagati oggetto di un incendio a Milano. Una vettura che, inservibile, sarebbe poi risultata misteriosamente coinvolta in un sinistro stradale. A proposito della girandola di incidenti-fantasma il gip Fabio Giorgi, che da oggi alle 9.30 inizierà gli interrogatori di garanzia per i 7 colpiti da misure cautelari, a un certo punto nell'ordinanza scrive che l'attenzione degli inquirenti si rivolgeva verso un sovrintendente della questura di Sondrio che aveva complessivamente incassato 27.285 euro per risarcimento danni a veicoli suoi in 10 sinistri tra il 22-10-2012 e il 12-2-2016. Ulteriore conducente particolarmente sfortunato veniva individuato in un carrozziere coinvolto in 14 sinistri ottenendo 10.630 euro. Altri conducenti molto sfortunati risultavano il figlio del carrozziere (9 sinistri per 4100 euro e con vetture riferibili anche alla Proteus tra le quali una Rolls Royce), un bergamasco (coinvolto in 17 sinistri per 11.600 euro) e facendo ottenere alla Proteus (della quale è legale rappresentante il figlio del primo carrozziere ma sostanzialmente riferibile al padre) un risarcimento danni di 14.410 con coinvolgimento di una Ferrari Spider e alla Paradiso 10.460 euro. Insomma, sottolinea il giudice - quasi ironicamente - un mare di sfortunati al volante. Il pm Puricelli, nella sua richiesta di misure cautelari, ipotizza che all'epoca della denuncia di un furto di un'auto in realtà mai avvenuto il sovrintendente della Polizia abbia trasportato, con aiuto di altra persona, il veicolo presso un carrozziere del Bresciano che ne avrebbe curato definitivamente la sparizione. Intanto ora trapela che un altro poliziotto delle Volanti risulta indagato per falso per creare la prova di un sinistro a Caiolo, in realtà mai avvenuto, in accordo col collega. Un reato, in questo caso, commesso in concorso con il carrozziere e un altro bergamasco, questi ultimi sottoposti alla misura degli arresti in casa. In posizione più defilata un altro carrozziere, ora con l'obbligo di presentazione ai carabinieri il sabato, mentre il perito di Sondrio sotto inchiesta - che giura di essere stato coinvolto nella vicenda solo in quanto titolare dello studio ma non per essere l'autore delle perizie sospette, quindi in grado di chiarire già oggi la sua estraneità - ha l'obbligo di dimora. Ricevi le news della tua città scriviti MICHELE PUSTERLA

Como, Varese e Lecco: neve in arrivo sulle Prealpi

[Redazione]

Como, 10 gennaio 2017 - Codice giallo di ordinaria criticità. Per le prime ore di domani, mercoledì 11 gennaio, sono infatti previste deboli nevicate sui settori nordoccidentali della Lombardia, ovvero sulle Prealpi varesine - con quote neve inferiore e superiore ai 600 metri -, su quelle comasche e su quelle lecchesi (con quote neve superiore a 600 metri). La Protezione civile lombarda segnala inoltre che "a causa delle basse temperature previste, le problematiche principali potrebbero riguardare locali difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio nelle ore serali, notturne e del primo mattino". Ricevi le news della tua città scriviti

Norcia, il sorteggio tra i terremotati per assegnare le casette

[Redazione]

PERUGIA - Dopo anarchia del terremoto, imponderabilità di una ruffa per l'assegnazione di una casetta. Dalle parti di Norcia, cuore della Valnerina, la fortuna prende e la fortuna dà. Ma se la prima è affidata alla natura, la seconda è degli uomini, con un'ordinanza del sindaco Nicola Alemanno. E semolti hanno smesso di credere nella buona sorte il 24 agosto scorso, quando il primo dei tre terremoti che hanno messo in ginocchio il centro Italia, ha tolto case, aziende e ricordi, oggi...**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **PROVA GRATIS** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

Emergenza neve, Fortore ancora nella morsa

[Redazione]

Benevento - Si allenta emergenza maltempo sul Sannio anche se restano gli strascichi. Oggi a Benevento saranno riaperte tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado, compresa università e gli asili nido, salvo eventuale diversa disposizione da parte degli enti di competenza. Inoltre, saranno riaperti al pubblico anche il cimitero e i parchi pubblici cittadini. Nell'Alto Sannio si registrano ancora disagi - emergenza, finite le precipitazioni più intense, rimane legata al ghiaccio e agli accumuli di neve che rendono il transito sulle strade comunali, e in particolare rurali, ancora complicato.

Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 2.0

[Redazione]

RIETI - Nuove scosse di terremoto nell'Italia centrale, nella notte, con epicentro tra le province di Rieti, L'Aquila, Macerata. Dalla mezzanotte alle 8, la scossa di maggiore intensità, di magnitudo 2.6, è stata registrata dall'Ingv alle 2.44 con epicentro nel Maceratese (Castelsantangelo sul Nera). Con epicentro nel Reatino (Accumoli), la scossa di maggiore intensità, fino alle 8, è stata registrata alle 5.56, con replica alle 7.38, di magnitudo 2.0.

Maltempo: Flai Sicilia, aziende agricole isolate, subito mezzi Esa

[Redazione]

Palermo, 10 gen. (AdnKronos) - "Mentre molte aziende agricole sui Nebrodi e le Madonie sono ancora isolate per la neve, i mezzi dell'Esa sono fermi e i lavoratori licenziati perché la campagna di meccanizzazione non è ancora partita". Lo dice il segretario generale della Flai Sicilia, Alfio Mannino, che definisce il fatto "un'assurdità". Il sindacato chiede che i trattori dell'Esa vengano subito impegnati, "in sinergia con la protezione civile, per fare fronte all'emergenza ed evitare che i danni per le aziende e le comunità diventino ancora più rilevanti".

Maltempo: a Venezia preallarme neve, spargisale in azione

[Redazione]

Venezia, 10 gen. (AdnKronos) - La Centrale operativa della Polizia municipale e la Protezione civile del Comune di Venezia comunicano che visto il clima rigido, le forti gelate diffuse e la possibilità di nevicate anche in pianura, dalle ore 20 di questa sera entreranno in azione i mezzi spargisale su tutti i percorsi carrabili, compresi sottopassi, sovrappassi, rotatorie, previsti dal Piano neve. Opereranno 11 mezzi: sette per la terraferma, uno per piazzale Roma e Tronchetto, uno per il Lido, uno per Pellestrina, uno per Sant'Erasmus.

Terremoto: 3 scosse in Centro Italia, piu` forte 2.6

[Redazione]

Roma, 11 gen. - Sono state 3 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto dello scorso anno. La piu' forte, di magnitudo 2.6, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 2,44 in provincia di Macerata, ad una profondita' di 8 chilometri. La scossa si e' verificata a 6 da Castelsantangelo sul Nera e 7 da Ussita. Nella notte, due scosse si sono verificate anche in provincia di Campobasso, la piu' forte di magnitudo 2.4. La prima, 35 minuti dopo la mezzanotte, ad una profondita' di 37 chilometri e la seconda, alle 4,33, ad una profondita' di 35 chilometri..

Temperature fino a -5 domani a Firenze

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 10 GEN - Picco di gelo, domani a Firenze, con rischioghiaccio e temperature che nelle prime ore del mattino e in nottata potrannoarrivare a meno cinque: continua così, nel capoluogo toscano, l'ondata difreddo di questi giorni. Secondo i dati del bollettino del Centroiderdipartimentale di bioclimatologica dell'università di Firenze (Cibic),diffuso dalla Protezione civile del Comune, si raggiungerà infatti la sogliadell'"allarme freddo', codice blu, (oggi invece si è fermi a quella di'attenzione freddo'). La temperatura sarà molto bassa durante tutta la giornatadi domani: si consiglia, spiega la nota, di limitare le attività all'aperto,anche per il rischio cadute per il ghiaccio. Possibile anche la riacutizzazionedella sintomatologia nei soggetti asmatici. Intanto gli impianti diriscaldamento da oggi saranno accesi 24 ore su 24 nelle 70 scuole di competenzadella Città metropolitana di Firenze per far fronte al gelo di questi giorni.10 gennaio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Donna scomparsa a Chatillon, ricerche

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 10 GEN - Dal 7 gennaio non si hanno più notizie di Antonella Romano, di 47 anni, residente a Chatillon. E' stato attivato il Piano di ricerca persona dalla protezione civile. La donna è alta 1,60, corporatura normale e capelli di colore chiaro. Al momento della scomparsa indossava un giacca di colore nero, pantaloni jeans di colore blu, stivaletti di colore marrone e una borsa da donna di colore marrone. Sovente porta occhiali da sole. 10 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: allerta per rischio neve

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 10 GEN - E' attesa la neve in Lombardia, già oggi e anche domani. La Protezione civile della Regione Lombardia, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr che prevedono residue debolinevicinate nelle prime ore di domani sui settori nordoccidentali della regione, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve per le zone delle Prealpi Varesine, con quota neve inferiore ai 600 metri, e di quelle Comasche-Lecchesi, con quota neve superiore a 600 metri. "A causa delle basse temperature previste - si precisa in una nota - le problematiche principali potrebbero riguardare viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio nelle ore serali, notturne e del primo mattino". 10 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Albergo pessimo per colpa dei terremotati" recensione choc di una cliente. La risposta del gestore: "Non torni più"

[Redazione]

Quante stelle vale un albergo che ospita i terremotati? Quante ne perde? Chefastidio, vero, questi sfollati che nel giro di una notte si sono ritrovati senza casa e hanno dovuto cercare riparo tra le quattro mura di una stanza d'hotel? Fanno rumore, magari hanno anche abiti vecchi, un po' malandati. Sa com'è? Il terremoto viene all'improvviso. Ti manda in pietre la vita. Non ticonsentite di prendere una borsa, i vestiti buoni. Che noia, questi senz'altro cercano riparo in hotel. Magari dormono poco, sono ansiosi, tristi. Magari passano la notte a pensare. O forse hanno ancora paura. Hanno lasciato sottole macerie qualche persona cara. Non si danno ragione. Deve essere davvero fastidioso averli tra i piedi. Le recensione Duro il soggiorno di Anna Maria, cliente dell'Hotel Velus di Civitanova, arrivata per motivi di affari e infastidita durante le sue tre notti di permanenza nella struttura dalla presenza dei terremotati, che a suon di facevano rumore. Così scocciata da scriverlo nella recensione che ha lasciato all'hotel sul sito di prenotazioni alberghiere Booking. La vicenda è stata resa nota dal Corriere adriatico, che ha pubblicato pagella e giudizi dalla cliente. Tutti cinque, con una nota di particolare demerito alla rumorosità della stanza a causa degli sfollati. L'eccezione nel sito, come spesso capita con i voti negativi, contatta il proprietario per dargli diritto di replica. Stefano Meli, titolare dell'hotel, in genere prova a rispondere con cortesia ai clienti insoddisfatti, prendendo nota degli appunti e assicurando maggiore attenzione per il futuro. Ma stavolta, lette le motivazioni, ha fatto un'eccezione. "Questa volta no - dice al Corriere Adriatico -. Già di persona la signora si era lamentata. Le ho fatto presente che nessuno aveva mai avuto da ridire ma lei ha insistito e così le ho addirittura cambiato camera, sistemandola in un'ala senza sfollati". Gente perbene Non è servito nemmeno questi. I ventisei terremotati che l'hotel ospita, dopo che il sisma ha praticamente distrutto il piccolo centro di Castelsant'Angelo sul Nera, devono essere stati davvero un cruccio per l'infastidita signora. Ed è che si tratta di anziani, famiglie, due studenti di Camerino e due bambine che, a detta del gestore, si comportano con enorme pudore e pacatezza. Si capisce. Gli è venuto in testa il mondo, hanno la vita sottosopra. Figurati se pensano a fare rumore o feste o liti o chissà cosa. "Sono io - confessa il gestore - che a volte devo scusarmi con loro per i rumori altrui". La risposta Così, il signor Meli, albergatore cortese e coraggioso, non ci ha pensato due volte. Ha preso la tastiera e ha dato alla cliente infastidita la risposta che meritava. "Spero vivamente che lei non si debba mai trovare in futuro nella stessa condizione di queste persone - ha scritto -. Se mai dovesse ripassare da queste parti, faccia una cosa: eviti il mio hotel e mi tengo i miei terremotati". La risposta, per fortuna, è stata salutata da moltissimi consensi. Segno che forse non tutta l'umanità è andata in fumo. "Al contrario - dice Meli al Corriere adriatico -. E' un caso isolato. Un altro cliente, quando ha pagato il conto, mi ha dato cento euro in più da regalare ai terremotati, alle loro spese". I veri rumori C'è chi capisce, quindi. C'è chi riesce a sentire, a provare la stessa passione sentimentale, a condividere il dramma, a non farsi muro contro gli altri, a non diventare così di pietra da non leggere più il confine tra le cose che hanno senso e quelle che non hanno neppure diritto di cittadinanza. Il rumore di questa cliente senza cuore è di gran lunga superiore a quello di qualunque stanza, di qualunque albergo con tutti i rumori del mondo. E meno male che ci sono gestori coraggiosi che sanno come parlare e cosa dire. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Prorogata allerta neve nel Savonese

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 10 GEN - La Protezione Civile Regionale ha prorogato l'allertaggiata per neve nella zona che la Valle Stura e l'entroterra savonese compresa la Val Bormida fino alla mezzanotte di oggi. Cessata regolarmente l'allertaggiata per neve emanata fino alle dodici di oggi sulla costa fra Spotorno e Camogli, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. Sulle regioni Temperature rigide ma al momento non c'è stata neve. Alle 12 i termometri segnavano -7.6 sul Monte Settepani (Savona), -6.5 sul Monte Pennello (Genova), -6.0 ad Alpe Vobbia (Genova), -5.4 a Prai (Campo Ligure, Genova), -5.3 a Piampaludo (Savona). A Genova le temperature variano dagli 0.1 della stazione al Castellaccio e i 7.6 di Sant'Ilario (ma al Porto Antico il termometro segna 4.4), a Savona alle 12 si registravano 3.1 gradi, ad Albenga 5.9, a Chiavari 8.6, alla Spezia 5.9, all'Imperia 8.0. Nelle zone interne, sempre alle 12, -1.2 a Cairo Montenotte, -2.1 a Busalla. 10 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Emiliano, pugliesi grande popolo

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - "Ancora una volta i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, Forze dell'ordine, Esercito, Vigili del fuoco, volontari e cittadini, uniti per risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti". Così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che oggi è stato a Santeramo in Colle, dove ha fatto un nuovo giro di ricognizione per le strade del centro e ha tenuto una riunione operativa presso il Ccc della Protezione civile del Comune. Emiliano è andato poi a Cassano Murge e nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif Domenico Ragno, per valutare i danni provocati agli alberi (a migliaia spezzati dal peso della neve) e lo stato di salute degli animali. Infine, a Grumo Appula a Toritto e Altamura. 10 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allerta temperature estreme in Emilia

[Redazione]

13:07 (ANSA) - BOLOGNA - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diffuso una nuova allerta per 'temperature estreme' dalle 19 di oggi alle 13 di domani da Piacenza a Modena. Permanendo attivi flussi di aria fredda da nord-est sulla regione - spiega - si determinerà un abbassamento delle temperature notturne con valori minimi inferiori a -8 gradi nelle aree di pianura e nelle zone collinari. Le temperature subiranno un lieve aumento nella notte successiva. Nelle 48 ore successive la tendenza all'esaurimento dei fenomeni.

Maltempo: Emiliano, pugliesi grande popolo

[Redazione]

18:50 (ANSA) - BARI - "Ancora una volta i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, Forze dell'ordine, Esercito, Vigili del fuoco, volontari e cittadini, uniti per risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti". Così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che oggi è stato a Santeramo in Colle, dove ha fatto un nuovo giro di ricognizione per le strade del centro e ha tenuto una riunione operativa presso il Ccc della Protezione civile del Comune. Emiliano è andato poi a Cassano Murge e nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif Domenico Ragno, per valutare i danni provocati agli alberi (a migliaia spezzati dal peso della neve) e lo stato di salute degli animali. Infine, a Grumo Appula a Toritto e Altamura.

Estorsione un imprenditore edile, arriva la condanna definitiva

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11/01/2017? Odigie Patience scortata nel commissariato di Gaeta Coniugi di Gaeta morti, arrestata per omicidio la pusher Angela? FOTO OMICIDIO BOLLINI CISTERNA Uccise il padrone di casa a colpi di ascia, Emiliano Bollini condannato a 30 anni? Giuseppe Testani Norma, il video dell'arresto di Giuseppe Testani? 20150219_121652 Demolizione automobili abusiva, sotto sequestro un area di 9.500 metri quadri e oltre 100 autovetture? balsamo Partite Iva Unite, dallo sfogo degli imprenditori alla costituzione del comitato. Incontro a Latina? Aree marine indicate dai comitati, e visibilmente, inquinate come dalle numerose denunce ed esposti Una Junglaacqua salata, Golfo vittima di interessi privati e politica bugiarda. Tra danni ambientali e promesse elettorali mancate: è caos? Protesta dei residenti a gennraio Formia, la Ellecom può alzareantenna a Castellonorato? Foto ecocompattatore 2 Gaeta ricicla, buoni spesa in cambio di plastica e alluminio? foto actionstreamtv Formia, incidente tra due auto sulla via Appia? L'ex assessore all'urbanisitca Giuseppe Masiello Masiello all'attacco: Crack Formia Servizi è processo a Bartolomeo. Strana accelerazione su Prg? rodari-itri-scuola-4 Itri, il cantiere della scuola Rodari torna sotto sequestro? itriextravergine Itri, e non sono le olive un territorio vasto e incontaminato appetito dalla criminalità organizzata? Una fase degli arresti a ottobre 2015 Latina, Dontouch è un associazione a delinquere: le condanne? 11130092_10205154769182201_158648617951259138_n In scena i racconti di Edgar Allan Poe al Castello di Itri? ***video***FERRAGOSTO NO LIMITS A GAETA. NORMALITA NEL RESTO DELLA PROVINCIAADW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Area Nord Cronaca, giudiziaria11 gennaio 2017 - 1:14 di clemente pistilliCorte di CassazioneCorte di CassazioneCondanna definitiva per un 56enne di Cori responsabile dei reati di estorsione,incendio e detenzione illecita di armi. La Corte di Cassazione ha dichiaratoinammissibile il ricorso di Giuseppe Pontecorvi e del cognato Corrado Piccioni,quest ultimo di Velletri. I due, nell'ottobre 2011, avrebbero minacciato unimprenditore edile di Velletri, nel tentativo di estorcergli 200mila euro. Allavittima sono stati bruciati gli uffici allestiti in un cantiere e sono statirecapitati proiettili per posta. Per Pontecorvi definitiva la condanna a seianni e otto mesi di reclusione.

Brucia un tetto in via Mergataro a Formia

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11/01/2017? Odigie Patience scortata nel commissariato di Gaeta Coniugi di Gaeta morti, arrestata per omicidio la pusher Angela? FOTO OMICIDIO BOLLINI CISTERNA Uccise il padrone di casa a colpi di ascia, Emiliano Bollini condannato a 30 anni? Giuseppe Testani Norma, il video dell'arresto di Giuseppe Testani? 20150219_121652 Demolizione automobili abusiva, sotto sequestro un area di 9.500 metri quadri e oltre 100 autovetture? balsamo Partite Iva Unite, dallo sfogo degli imprenditori alla costituzione del comitato. Incontro a Latina? Aree marine indicate dai comitati, e visibilmente, inquinate come dalle numerose denunce ed esposti Una Junglaacqua salata, Golfo vittima di interessi privati e politica bugiarda. Tra danni ambientali e promesse elettorali mancate: è caos? Protesta dei residenti a gennraio Formia, la Ellecom può alzare antenna a Castellonorato? Foto ecocompattatore 2 Gaeta ricicla, buoni spesa in cambio di plastica e alluminio? foto actionstreamtv Formia, incidente tra due auto sulla via Appia? L'ex assessore all'urbanisitca Giuseppe Masiello Masiello all'attacco: Crack Formia Servizi è processo a Bartolomeo. Strana accelerazione su Prg? rodari-itri-scuola-4 Itri, il cantiere della scuola Rodari torna sotto sequestro? itriextravergine Itri, e non sono le olive un territorio vasto e incontaminato appetito dalla criminalità organizzata? Una fase degli arresti a ottobre 2015 Latina, Dontouch è un associazione a delinquere: le condanne? 11130092_10205154769182201_158648617951259138_n In scena i racconti di Edgar Allan Poe al Castello di Itri? ***video***FERRAGOSTO NO LIMITS A GAETA. NORMALITA NEL RESTO DELLA PROVINCIA DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Formia Cronaca11 gennaio 2017 - 7:00 di Comunicato Stampaincendio-tetto-via-mergataroLa squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta, la 5, è intervenuta alle 23 di ieri in via Mergataro a Formia per la segnalazione dell'incendio di un tetto. Giunto tempestivamente in posto, il personale dei vigili del fuoco ha preso atto che un tetto, posto al 3 piano di un abitazione, era interessato dalle fiamme. Prontamente i soccorritori hanno iniziato le operazioni di spegnimento. Da una prima ricostruzione, effettuata dall'ufficiale di P.G. dei vigili del fuoco, il rogo sarebbe partito, presumibilmente, dalla canna fumaria. Non si registrano persone coinvolte.

Maltempo: a Padova emergenza ghiaccio, in funzione mezzi spargi sale (2)

[Redazione]

10 Gennaio 2017 alle 14:00(AdnKronos) - Rimangono da coprire i marciapiedi per i quali interviene AcegasApsAmga solo in caso di nevicata. Per ovviare a questo problema l'Amministrazione comunale già ha allertato la Protezione Civile e un paio di imprese per far spargere il sale, da questa sera, anche nei marciapiedi. Il ghiaccio comunque rimane sempre un pericolo per gli automobilisti. E proprio per questo motivo che il Comune raccomanda massima prudenza e di mantenere sempre una velocità moderata.

Maltempo: a Venezia preallarme neve, spargisale in azione

[Redazione]

10 Gennaio 2017 alle 18:30 Venezia, 10 gen. (AdnKronos) - La Centrale operativa della Polizia municipale e la Protezione civile del Comune di Venezia comunicano che visto il clima rigido, le forti gelate diffuse e la possibilità di nevicate anche in pianura, dalle ore 20 di questa sera entreranno in azione i mezzi spargisale su tutti i percorsi carrabili, compresi sottopassi, sovrappassi, rotatorie, previsti dal Piano neve. Opereranno 11 mezzi: sette per la terraferma, uno per piazzale Roma e Tronchetto, uno per il Lido, uno per Pellestrina, uno per Sant'Erasmus.

Bari, nessuna proroga per l'ordinanza sulla chiusura delle scuole: domani si torna sui banchi

[Redazione]

[Uil_scuola]Domani a Bari le scuole saranno aperte. Torneranno dunque sui banchi gli alunni di tutti gli istituti, essendo cessata l'emergenza neve. Non essendo pervenuta nessuna allerta meteo si legge in una nota giunta dal Palazzo di Città da parte delle autorità della Protezione Civile per la città di Bari nella giornata di domani, mercoledì 11 gennaio, non sussistono le condizioni per prorogare l'ordinanza relativa alla chiusura delle scuole. Stampa Articolo 0 shares Facebook 0 Twitter 0 Google+ 0 Pinterest 0

Santeramo, in ferie durante l'emergenza neve. Sasso (Noi con Salvini): Vergogna;

[Redazione]

[sasso-696x487]Rossano Sasso, coordinatore di Noi con Salvini Puglia, con il leader leghista. L'emergenza neve non è ancora cessata, ma secondo Rossano Sasso, coordinatore regionale di Noi con Salvini Puglia, emergono in maniera sempre più chiara le responsabilità della disastrosa gestione di tale emergenza. La pessima gestione delle strade statali da parte di Anas, scrive in un'annota, quella ugualmente negativa delle strade provinciali da parte della città metropolitana, l'incredibile mancanza di coordinamento tra le forze in campo della protezione civile da parte della Prefettura, finiranno nei prossimi giorni in Parlamento, attraverso i nostri deputati. Stiamo cercando di verificare poi se delle segnalazioni giunte corrispondano al vero. Pare che a Santeramo, a poche ore dall'inizio delle nevicate che hanno ridotto il paese in ginocchio, alcuni funzionari ed dirigenti comunali preposti alla protezione civile locale si siano incredibilmente messi in ferie. Il 5 gennaio, quando tutti dovevano essere in campo a Santeramo per la prevenzione, e mentre numerosi cittadini santeramani si adoperavano per salvare vite, in particolare con il gruppo di militanti di Noi con Salvini guidati dal segretario cittadino Fabio Bagnulo e dal segretario provinciale Giovanni Riviello, gli incaricati di coordinare gli interventi della polizia locale e la protezione civile di Santeramo si sarebbero messi in ferie, abbandonando una comunità che ancora oggi prova enormi disagi a causa sia della neve ma anche della incredibile superficialità nella prevenzione e nei soccorsi. Qualora accertate, conclude Sasso, queste voci sarebbero la conferma delle lacune anche del Comune di Santeramo nella gestione di tale emergenza. Chiederemo al Governo, attraverso interrogazioni parlamentari, di rispondere a tutti i nostri interrogativi. [Stampa](#) [Articolo](#) [0 shares Facebook](#) [0 Twitter](#) [0 Google+](#) [0 Pinterest](#)

- Maltempo, prorogata l'allerta per neve sul Savonese

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile Regionale ha prorogato l'allerta gialla per neve nella zona che la Valle Stura e entroterra savonese compresa la Val Bormida fino alla mezzanotte di oggi. Cessata regolarmente l'allerta gialla per neve emanata fino alle dodici di oggi sulla costa fra Spotorno e Camogli, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. Sulle regioni temperature rigide ma al momento non è stata neve. Alle 12 i termometri segnavano -7.6 sul Monte Settepani (Savona), -6.5 sul Monte Pennello (Genova), -6.0 ad Alpe Vobbia (Genova), -5.4 a Prai (Campo Ligure, Genova), -5.3 a Piampaludo (Savona). A Genova le temperature variano dagli 0.1 della stazione al Castellaccio e i 7.6 di Sant Ilario (ma al Porto Antico il termometro segna 4.4), a Savona alle 12 si registravano 3.1 gradi, ad Albenga 5.9, a Chiavari 8.6, alla Spezia 5.9, a Imperia 8.0. Nelle zone interne, sempre alle 12, -1.2 a Cairo Montenotte, -2.1 a Busalla. Riproduzione riservata

Maltempo, disagi per neve e ghiaccio

[Redazione]

Condividi10 gennaio 201723.26 Calabria ancora sotto la neve. Dopo un temporaneo miglioramento, nevica nuovamente lungo il litorale ionico. Circolazione limitata in Puglia e Basilicata, dove nevica copiosamente. L'allarme della Protezione civile si estende anche a Molise, Abruzzo e Sicilia. Molti comuni restano isolati e senza acqua a causa del ghiaccio che ha mandato in tilt la rete idrica. Scuole ancora chiuse in molte province, mentre l'ondata di maltempo tocca il nord con temperature polari e prime nevicate. Imbiancata Capri.

Maltempo, ancora neve nel messinese. Matera alle prese con il ghiaccio. A Pescara scuole non riaprono

[Redazione]

Neve e ghiaccio non danno tregua Maltempo, ancora neve nel messinese. Matera alle prese con il ghiaccio. A Pescara scuole non riaprono Situazione ancora critica al centro sud con strade interrotte e molte scuole chiuse. In arrivo neve in pianura, anche al nord, fino a questo momento solo sfiorato da questa intensa ondata di freddo. Intanto Coldiretti lancia l'allarme: speculazioni su ortaggi, +200% prezzi da campi a tavola [310x0_1482] Maltempo, resta l'allerta gelo: scuole chiuse e traffico rallentato Maltempo, ancora gelo e neve sulle regioni del centro sud Maltempo, Vaticano: dormitori per clochard aperti 24 ore Maltempo, Protezione Civile: in arrivo freddo e venti forti Italia sotto neve e gelo. Le foto dei lettori di Rainews.it (gallery 3) Quando tre metri di neve 'dipingono' il paesaggio: la magia di Agnone Neve record a Istanbul, voli cancellati: bloccati centinaia di italiani Aeroporto di Istanbul chiuso per neve: 20 orchestrali italiani bloccati da giorni a Shanghai Condividi 10 gennaio 2017 Dopo una breve tregua, è in arrivo un nuovo abbassamento delle temperature. Le neviccate torneranno ad interessare le regioni del Centro-Italia, in particolare Molise, Puglia e Abruzzo dove la popolazione in questi giorni è stata messa a dura prova dalle intense neviccate che hanno reso impraticabili molte strade statali. Decine i casi di paesi rimasti senza acqua e luce a causa di guasti a tubature e contatori. E la neve arriverà in pianura anche al nord, fino ad ora solo sfiorato da questa ondata di gelo. La perturbazione tenderà ad attenuarsi già dalla serata di domani: giovedì è previsto un innalzamento delle temperature. Anche in questo caso si tratta di una breve parentesi. Da venerdì torna il gran freddo. Scuole ancora chiuse a Pescara Tutte le scuole chiuse a Pescara anche oggi. Il sindaco Marco Alessandrini ha firmato questa mattina una nuova Ordinanza per la chiusura di nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie "a causa della neve che sta cadendo copiosa sulla città". Già ieri era stato deciso di tenere chiuse, su sollecitazione del presidente della Provincia Antonio Di Marco, solo le scuole superiori del capoluogo, per andare incontro alle difficoltà logistiche relative alla mobilità degli studenti provenienti dall'entroterra, dopo le neviccate e il gelo dei giorni scorsi. La comunicazione è apparsa sulla pagina Facebook del Comune di Pescara alle 7:39. Decine si susseguono, sulla stessa pagina, i commenti di cittadini che manifestano il loro disappunto per una decisione ritenuta non tempestiva e sproporzionata rispetto ai reali disagi causati dalla nevicata, visto anche che in città, ricordano alcuni, c'è già l'obbligo di circolare con gomme termiche montate o catene a bordo. La neve sta creando disagi anche a chi deve spostarsi in aereo. All'aeroporto della città abruzzese alcuni voli stanno partendo con ritardo. Disagi nelle scuole della Capitale Ancora disagi nelle scuole romane per il freddo. "Molti ragazzi del Galilei, del Giulio Cesare stamattina non entrano perché ci sono ancora temperature glaciali. Anche al Tasso e al Righi gli studenti non stanno entrando perché ci sono problemi con le condutture idriche, forse gelate. Al Pascal di Pomezia anche oggi si registrano temperature molto basse: 12 gradi. In questo caso alcuni ragazzi si sono portati una stufetta da casa. E' una debacle, stanno venendo al pettine problemi funzionali delle scuole segnalati da decenni al Comune di Roma e aggravati da questa ondata di gelo". Lo dice il presidente dell'Associazione nazionale Presidi del Lazio Mario Rusconi. Intensa nevicata nel messinese: strade chiuse Problemi per alcune strade statali in Sicilia. L'Anas rende noto che a seguito di una intensa nevicata, è stata chiusa provvisoriamente al traffico la strada statale 185 'di Sella Mandrazzi', tra Novara di Sicilia e Francavilla di Sicilia (Messina). L'Anas sta effettuando con il suo personale, tutte le azioni per il più rapido ripristino della normale circolazione. Matera fa i conti con il ghiaccio A causa del maltempo, ora è il ghiaccio il problema principale a Matera, dove la notte scorsa il Comune ha utilizzato circa 30 tonnellate di sale, alcune delle quali nei rioni Sassi. Alla periferia della città lucana - poco "abituata" alla neve e al gelo - è al lavoro anche l'Esercito che, al confine con Laterza (Taranto), sta liberando la strada per raggiungere un'azienda agricola ancora isolata. Altre situazioni difficili sono segnalate

proprie aree confinanti con la Puglia: numerosi sono stati pure nelle ultime ore gli interventi dei Vigili del fuoco. Durante la scorsa notte, in quasi tutta la Basilicata le temperature sono rimaste ampiamente sotto lo zero: oggi le scuole sono rimaste chiuse in moltissimi Comuni lucani, e in alcuni casi (tra cui Matera) le lezioni saranno sospese anche nella giornata di domani, mercoledì 11 gennaio. A Potenza, stamani, ha ripreso a nevicare debolmente: fino ad ora non sono stati segnalati problemi alla circolazione cittadina e sulle principali strade della provincia. Coldiretti: attenti agli aumenti ingiustificati degli ortaggi. Con i prezzi degli ortaggi che aumentano in media del 200% dal campo alla tavola è allarme speculazioni a causa del maltempo che ha colpito le regioni del Mezzogiorno dalle quali provengono gran parte delle produzioni orticole Made in Italy che finiscono sugli scaffali. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti del gelo e della neve che hanno provocato nei campi danni incalcolabili al momento per il nuovo aggravarsi della situazione. Dalla Puglia alla Basilicata, dalle Marche al Lazio, dall'Abruzzo al Molise, dalla Sicilia alla Calabria sono salite oggi a decine di migliaia le aziende agricole che hanno perso le produzioni di ortaggi invernali prossimi alla raccolta, dai carciofi alle rape, dai cavolfiori alle cicorie, dai finocchiale scarole, per effetto del gelo che ha bruciato le piantine ma anche - sottolinea la Coldiretti - gravi i danni si sono verificati sugli agrumi come per i vigneti di uva da tavola che hanno ceduto sotto il peso della neve. Oltre alle verdure pronte per la raccolta, si contano - continua la Coldiretti - serre danneggiate o distrutte sotto il peso della neve, animali morti, dispersi e senz'acqua perché sono gelate le condutture, ma anche aziende e stalle isolate che non riescono a consegnare il latte quotidiano e le verdure. Il risultato - precisa la Coldiretti - è che sono crollate del 70% le consegne dalla Puglia di ortaggi sia perché bruciati in campo sia perché i mezzi non possono ancora circolare liberamente per rifornire adeguatamente i mercati lungo tutta la Penisola. Alcune referenze - riferisce la Coldiretti - non sono più presenti nei banchi dei mercati all'ingrosso e in quelli del dettaglio mentre per altre le disponibilità sono ridotte ai minimi termini, dai finocchi ai carciofi, dai cavoli alle zucchine con inevitabili riflessi sui prezzi. Secondo le rilevazioni del Centro ortofrutticolo di Roma tra gli aumenti più pesanti rispetto alla stessa settimana dello scorso anno spiccano il +350% delle bietole, il +233% dei cipollotti, il +225% degli spinaci, il +170% della lattuga, il 157% delle zucche, il 150% dei cavoli. Alcuni prodotti però - avverte la Coldiretti - sono già raccolti da tempo come mele, pere e kiwi e non sono dunque giustificabili eventuali rincari mentre i rialzi alla produzione dovuti all'aumento dei costi di riscaldamento delle serre o alla ridotta disponibilità di alcuni prodotti orticoli danneggiati dalle gelate non possono essere un alibi per speculazioni che danneggiano i produttori agricoli e i consumatori. Occorre anche evitare che vengano spacciati prodotti stranieri come nazionali per giustificare aumenti non dovuti e per questo di fronte alle trappole del mercato in agguato, per fare acquisti di qualità al giusto prezzo la Coldiretti ha elaborato un vademecum per la frutta e verdura che consiglia di verificare l'origine nazionale per essere sicuri della stagionalità, di preferire le produzioni locali che non sono soggette a lunghi trasporti e privilegiare gli acquisti diretti dagli agricoltori.

Marche, fitta nevicata sulla costa - Traffico paralizzato e incidenti a raffica

[Redazione]

SAN BENEDETTO - Fitta nevicata questa mattina lungo la costa picena. A SanBeendetto sono già caduti circa dieci centimetri di neve che hanno paralizzatoil traffico. I vigili urbani sono intervenuti in via Botticelli, in zona SanFilippo Neri, dove quattro automobili hanno bloccato la strada a causa dellaneve sulla salita che porta in collina. Numerose le segnalazioni anche ditamponamenti a causa della neve. Per quanto riguarda l'Ascolano, invece, almomento le strade sono tutte percorribili e c'è solamente un po' di nevischio.La Protezione civile ha comunque diramato l'allerta meteo specie per i centrimontani. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: Teramo, oggi tre ordinanze di sgombero

[Redazione]

(AGI) - Teramo, 10 gen. - Nella giornata odierna sono state emanate dal sindaco di Teramo Maurizio Brucchi 3 ordinanze di sgombero che hanno interessato 2 edifici rurali comunque disabitati e alcune stanze dell'edificio in via Cesare Battisti 55, di proprietà dell'Agenzia del Demanio e occupato dall'Archivio di Stato. Le famiglie che oggi si sono recate presso l'Ufficio Attività Sociali per la scelta della destinazione sono state 14; tutte hanno optato per l'autonoma sistemazione. Al 2 gennaio scorso le persone con contributo di autonoma Sistemazione ammontano a 733; 155 hanno invece scelto la strutturativa. Il Comune ricorda che è entrata in vigore la nuova procedura sulla prosecuzione dei sopralluoghi di agibilità coordinati dalla Dicomac. Ora sono i cittadini che hanno avuto, dalla verifica con procedura Fast, un esito di "non utilizzabilità", a incaricare un tecnico libero professionista di realizzare un nuovo sopralluogo che accerti nel dettaglio il danno subito. C'è tempo fino al 16 gennaio prossimo per presentare la domanda di sopralluogo. Per i dettagli, consultare il sito del dipartimento: www.protezionecivile.gov.it. (AGI)Red/Ett

Benedetto Della Vedova 11 gennaio alle 10 in diretta web all'AGI

[Redazione]

Referendum, jobs act, legalizzazione della cannabis, la politica estera e la legge elettorale. Sono questi alcuni temi che saranno affrontati nell'appuntamento 'Viva l'Italia', il format video di AGI con i protagonisti della politica, dell'economia e della società civile. Mercoledì 11 gennaio, a partire dalle ore 10, il sottosegretario agli Affari Esteri, Benedetto Della Vedova, dialogherà con il direttore Riccardo Luna e i giornalisti di AGI sulla politica internazionale, in particolare sull'Europa, e su immigrazione, diritti civili, legge elettorale. Di ispirazione liberale, liberista e libertaria, Della Vedova è stato presidente dei Radicali Italiani e leader del movimento dei Riformatori Liberali; eurodeputato dal 1999 al 2004, e successivamente deputato nazionale dal 2006 al 2013. Attualmente è senatore (eletto in Lombardia nella lista Scelta Civica Con Monti per l'Italia) e, dal 28 febbraio 2014, sottosegretario di Stato del Ministero degli Esteri nel governo Renzi e nel governo Gentiloni. Il dibattito potrà essere seguito in diretta su Facebook, Twitter, YouTube e sul sito www.agi.it. Guarda le altre puntate di 'Viva l'Italia': il premier Paolo Gentiloni il segretario federale della Lega Nord, Matteo Salvini la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso il trasformista Arturo Brachetti il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio il deputato del Movimento 5 Stelle, Danilo Toninelli il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio il cantautore, scrittore e poeta Roberto Vecchioni il senatore Pd Miguel Gotor il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano

Domani scuole chiuse a Catanzaro, Cosenza e Crotona

[Redazione]

10/01/2017 Analoghi provvedimenti sono stati adottati in altri comuni calabresi tra i quali Rende, Castrovillari, Saracena, Gizzeria e Serrastretta. Scuole chiuse domani a Catanzaro, Crotona e Cosenza dove, in serata, ha iniziato a nevicare. Nel capoluogo calabrese il provvedimento, preso d'intesa tra il sindaco Sergio Abramo ed il presidente della Provincia Enzo Bruno, riguarda tutti gli istituti, di ogni ordine e grado, ed è stato adottato per il "persistere delle avverse condizioni meteorologiche, dell'emergenza determinata dall'ondata eccezionale di gelo e dal peggioramento con copiose nevicate che stanno interessando il territorio provinciale". Il provvedimento è stato preso soprattutto per i disagi che potrebbero incontrare i tanti studenti pendolari che raggiungono il capoluogo quotidianamente. Anche a Cosenza e Crotona la decisione è stata presa per evitare disagi alla circolazione ed inconsiderazione delle previsioni meteorologiche. Analoghi provvedimenti sono stati adottati in altri comuni calabresi tra i quali Rende, Castrovillari, Saracena, Gizzeria e Serrastretta. È finita, invece, l'emergenza nel reggino, tant'è che stasera si è conclusa l'attività dell'unità di crisi operativa dallo scorso 6 gennaio nella Prefettura di Reggio Calabria e istituita dal prefetto Michele di Bari per fronteggiare le varie situazioni determinatesi dopo le abbondanti nevicate. Restano comunque operative le attività di protezione civile per interventi urgenti o comunque necessari sia di soccorso alla popolazione e sia per assicurare la piena fruibilità della viabilità autostradale, statale, provinciale e comunale. Il Prefetto ha voluto ringraziare tutte le componenti del sistema operativo di Protezione civile "per la professionalità, il generoso impegno e spirito di collaborazione interistituzionale profusi in questi giorni di intenso lavoro. Ancora una volta - ha aggiunto - la sinergia, la dedizione e l'impegno intelligente e senza sosta dispiegati in questi giorni, uniti alla preziosa collaborazione, hanno consentito di poter svolgere gli interventi necessari per ridurre i disagi alle persone colpite dal maltempo e di prestare soccorso a cittadini ed automobilisti in difficoltà". "Inoltre - è scritto in una nota della Prefettura di Reggio Calabria - numerosi sono stati, anche, gli interventi di soccorso rivolti nei confronti di nuclei familiari rimasti isolati in frazioni o in zone difficilmente raggiungibili. In particolare il Prefetto esprime il più sentito ringraziamento ai dirigenti e al personale della Prefettura, delle forze di polizia, dei Vigili del fuoco, della Provincia e del Comune capoluogo nonché delle società Anas Autostrade e Anas Viabilità, per l'attività svolta sia in sede di Unità di crisi sia direttamente sul territorio provinciale al fine di garantire la piena fruibilità della viabilità, malgrado le avverse condizioni meteorologiche". "Esprime, altresì, vivo apprezzamento alla Protezione civile regionale, provinciale e locale - prosegue la nota - che mediante i propri operatori e i volontari delle associazioni, sin dalle prime ore dello scorso 6 gennaio, hanno lavorato, senza tregua e con grande abnegazione, per favorire il più possibile il transito sulle strade provinciali e comunali o per prestare assistenza ai cittadini, nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta in sede di Unità di crisi. Un plauso, infine, il Prefetto rivolge ai Comuni e ai cittadini che, con grande sensibilità e partecipazione, hanno offerto accoglienza, cibo e vestiario a persone senza tetto o in situazioni di vulnerabilità". Nei prossimi giorni sarà convocato un debriefing con tutti i soggetti istituzionali che fanno capo al Sistema di Protezione Civile per un approfondimento su alcune problematiche che sono emerse nelle attività di soccorso al fine di ulteriormente perfezionare il dispositivo attuato durante l'emergenza.

Norcia, si assegnano le prime 20 casette tirando a sorte tra 89 aventi diritto

[Redazione]

Il freddo non dà tregua e a Norcia finalmente verranno assegnate le prime 20 casette, le cosiddette Sae (soluzioni abitative di emergenza), a chi ne aveva fatto richiesta dopo il primo terremoto, quello del 24 agosto. Le casette prefabbricate 14 da 60 mq e 6 da 40 mq situate nell'area di viale XX Settembre, saranno messe a disposizione dei cittadini che ne hanno presentato domanda avendo casa inagibile con il terremoto del 24 agosto. Non è chiaro se le Sae saranno consegnate subito o bisognerà attendere ancora qualche giorno. Il Comune di Norcia rende noto che per l'assegnazione si procederà con il metodo dell'estrazione a sorte. Si tratta in tutto di 89 nuclei familiari. Una procedura che sta facendo storcere il naso a molti, visto che per gli sfollati è fatta la possibilità o meno di avere un tetto su cui dormire è affidata al caso. >> Articolo correlato e video: come si montano e sono fatte le casette Come funziona l'assegnazione Il sorteggio si terrà domani pomeriggio, mercoledì 11 gennaio, alle ore 15,30 presso il piazzale del Coc. A darne notizia è l'amministrazione comunale attraverso il proprio sito internet. Ciascun richiedente, viene spiegato, dovrà essere rappresentato da una sola persona. Il sorteggio verrà effettuato dividendo i richiedenti in due gruppi, in base alla superficie delle strutture abitative. Alcuni moduli saranno riservati per i disabili. Le Sae da 40 mq saranno assegnate a nuclei familiari composti da 1 o 2 persone, quelli da 60 mq invece per le famiglie composte da 3 o 4 persone. Verranno sorteggiati anche gli aventi diritto per 3 moduli Sae riservati a soggetti disabili al 100%; tale sorteggio si terrà però nell'ufficio del sindaco. In tutto sono disponibili 14 casette da 40 mq, di cui 2 riservate a soggetti disabili, e 6 da 60 mq, di cui 1 per disabili. Il Comune spiega che al momento non saranno sorteggiati i nuclei familiari con 5 o più componenti, in quanto non sono previsti in quest'area moduli da 80 mq. Verranno sorteggiati anche i numeri civici da assegnare alle famiglie estratte. Qui è possibile scaricare l'ordinanza e l'elenco degli aventi diritto. Disponibili 3 container collettivi, presto altri 2. Intanto i cittadini per ripararsi dal freddo possono usufruire dei container collettivi da un massimo di 48 posti e con bagni e zona giorno in comune. L'ultimo, il terzo, è stato inaugurato due giorni fa, mentre nei prossimi giorni ne arriveranno altri due (attualmente sono in corso le urbanizzazioni delle aree interessate). A cercare di far capire cosa è un modulo collettivo e come ci si vive dentro è stato Abconline, che permette una visita virtuale alla struttura, cliccando su questo link <http://container.abconline.it/>. Polemiche sui moduli per gli allevatori, ieri incontro al Dipartimento pro civ. Sempre sul versante abitativo si registrano polemiche sulla situazione di alcuni allevatori, costretti a dormire in tenda nonostante le temperature polari a causa della mancata consegna dei moduli previsti per loro. Container che, viene denunciato dai cittadini e dal Movimento 5 stelle, si trovano stoccati alle porte di Norcia, vuoti, e non vengono consegnati. Intanto sulle esigenze degli allevatori si sono tenuti due incontri ieri nella sede del Dipartimento della protezione civile nazionale. L'obiettivo è stato quello di fare il punto sull'avanzamento dei lavori di costruzione delle strutture temporanee per il ricovero degli animali e rafforzare unitariamente con istituzioni e organizzazioni agricole gli interventi semplificati per gestire l'emergenza degli allevatori colpiti dal sisma che, in questi giorni, stanno affrontando anche i disagi portati da neve, vento e temperature molto basse. Con particolare attenzione allo strumento, già operativo da fine novembre grazie a una ordinanza del Commissario straordinario del governo per la ricostruzione, dell'indennizzo al 100% dei costi sostenuti dai privati per garantire la continuità produttiva e velocizzare così al massimo gli interventi. Gli incontri, svoltisi presso la sede del Dipartimento della Protezione civile, hanno visto la presenza, oltre al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina, al Capo del Dipartimento, Fabrizio Curcio e al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, Vasco Errani, Presidenti, Assessori e rappresentanti delle quattro Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, del Ministero della Salute e delle associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Alleanza italiana delle cooperative e Confederazione Italiana Agricoltori. In particolare, è stato ribadito che le ordinanze del Capo del Dipartimento e del Commissario già da fine novembre prevedono la massima

semplificazione delle procedure e la copertura totale dei costi affrontati dai privati per garantire la continuità delle produzioni. Per la prima volta in questo tipo di emergenze, infatti, è prevista dal 28 novembre la possibilità per il singolo allevatore che abbia certificato un danno alle strutture di ricevere rimborso integrale per tutte le spese necessarie, compresa la predisposizione delle aree e all'allestimento delle stalle provvisorie o all'acquisto di macchinari. A più di un mese dall'emanazione dell'ordinanza, però, l'utilizzo di questi strumenti non è ancora stato soddisfacente. Allo stesso tempo sono in corso i lavori previsti dalle Regioni, a seguito delle necessarie procedure di gara definite a partire dal primo terremoto del 24 agosto, per garantire l'allestimento di stalle provvisorie e di moduli abitativi provvisori rurali di emergenza (MAPRE). Quindi, se sul fronte normativo non sono emerse richieste aggiuntive, le associazioni di categoria si sono ulteriormente impegnate ad affiancare le Regioni in un preciso cronoprogramma di incontri con gli allevatori per spiegare gli strumenti a disposizione per rispondere all'emergenza. Gli incontri previsti nei prossimi giorni saranno finalizzati a chiarire le procedure esistenti, ad accelerare quanto più possibile l'installazione e l'allestimento di moduli e strutture necessarie e a fronteggiare criticità puntuali che dovessero successivamente emergere.

Terremoto, il Comune di Terni ricorda procedure e scadenze per le verifiche

[Redazione]

A seguito degli eventi sismici dei mesi passati il Comune di Terni, con il supporto dei tecnici dell'amministrazione comunale e di quelli messi a disposizione dalla Direzione Comando e Controllo del Dipartimento della Protezione Civile DICOMAC- e con il coordinamento del Centro Operativo Regionale COR di Foligno, ha avviato un'intensa attività di censimento dei danni agli edifici, iniziando da quelli scolastici, per poi continuare con quelli privati. Il Dipartimento della Protezione Civile, attraverso apposite disposizioni, ha stabilito che il termine ultimo di presentazione delle domande per la verifica della agibilità post sismica degli edifici privati è il prossimo 16 gennaio. Dal 27 dicembre 2016, in ragione del notevole aumento del numero di edifici da sottoporre a verifica, è stata identificata una nuova procedura che prevede che le richieste di sopralluogo per verifiche di agibilità siano accompagnate da perizia asseverata che comprovi la presenza di danni nell'edificio e il nesso di causalità diretto tra i danni e l'evento sismico, oppure da ordinanza sindacale di sgombero, conseguente agli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016. [INS::INS][INS::INS] Tutti gli interessati a presentare istanza di verifica della agibilità post sismica devono compilare, quindi, apposito modello accompagnato da perizia asseverata o da ordinanza sindacale di sgombero. Tale documentazione dovrà essere riconsegnata al Comune di Terni tramite protocollo informatico o a mano all'Ufficio Protocollo.

Teramo, abitazioni lesionate: incontro del Comitato di Villa Pavone-Colleaterrato | CityRumors.it

[Redazione]

Un nuovo incontro con tutti i cittadini che hanno subiti danni anche lievi alle loro abitazioni a causa del sisma. Il Comitato di quartiere di Villa Pavone-Colleaterrato organizza per venerdì prossimo alle 19 nella sede del patronato Caf di Colleaterrato Basso, un secondo incontro informativo e di assistenza tecnico-amministrativa. L'invito, dunque, è rivolto a tutti i residenti e non che hanno avuto danni alle case dal terremoto di ottobre. Un appuntamento importante anche in vista del termine ultimo del 16 gennaio prossimo, fissato dalla Protezione Civile, per la presentazione delle richieste di sopralluogo finalizzate al risarcimento dei danni subiti.

Tollo, scuole ancora chiuse | CityRumors.it

[Redazione]

Tollo. Con Ordinanza contingibile e urgente n. 4 del 10 Gennaio 2017, il sindaco di Tollo Angelo Radica, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per il giorno 11 gennaio 2017 in quanto le previsioni del tempo comunicate dalla Protezione Civile prevedono nevicate e gelate per le prossime 24/36 ore.

Ricostruzione L'Aquila, Prefetto Linardi: Proveremo ad allargare sistema antimafia | CityRumors.it

[Redazione]

L'Aquila. Abbiamo un buon sistema antimafia, ma proveremo ad allargarlo. Dobbiamo lavorare sul fronte della prevenzione antimafia, già del lavoro è stato fatto, sono state emesse 41 interdittive antimafia che non è poco. Lacriminalità organizzata a entrare ci ha provato. Così il nuovo prefetto dell'Aquila, Giuseppe Linardi, nel corso del primo incontro con la stampa dopo il suo insediamento avvenuto il 2 gennaio, parlando del pericolo di infiltrazioni soprattutto alla luce della ricostruzione post terremoto. Linardi sostituisce Francesco Alecci. Dai primi incontri con le istituzioni ho avuto l'idea di una città che sta lavorando in modo forte per superare l'emergenza. Sono rimasto colpito da alcune frasi che ho sentito. Aquila sarà più bella e organizzata di prima, ho la sensazione che ci sia molta forza e impegno. Sono contento di essere all'Aquila, una città che non conoscevo, è la prima volta che ho vista. Alcuni miei parenti erano venuti prima del terremoto, mi hanno descritto una città straordinariamente bella ha affermato il primo impatto è stato emotivo, la prima sensazione è stata quella di una città ferita. In centro ho visto tanti cantieri e tante cose da fare. Come prefetto di Grosseto, incarico ricoperto in precedenza, Linardi ha avuto modo di lavorare con Franco Gabrielli, all'epoca capo della Protezione civile, e nel 2009 suo predecessore come prefetto dell'Aquila, anche se, ha chiarito, non abbiamo lavorato a stretto contatto. Io e Gabrielli ci siamo conosciuti su un campo di calcio molti anni fa, quando era capo della Digos, avevamo dei figli che giocavano nella stessa formazione, ha ricordato. Ma sulla situazione dell'Aquila non abbiamo parlato proprio perché lui era prefetto ben sette anni fa, perciò mi sono fatto dare dati sulla sicurezza più aggiornati dai vertici delle forze dell'ordine. Sulla nascita del Centro di identificazione ed espulsione in Abruzzo, il nuovo prefetto dell'Aquila, Giuseppe Linardi, nella prima conferenza stampa dopo il suo insediamento, ha ricordato in premessa di essere un dirigente dello Stato. Il mio compito ha detto è rispettare gli indirizzi della politica, non dico commentare la scelta ma di contribuire ad attuarla. Poi ha spiegato che non sa dove sarà aperto il Cie. Forse, per mancanza di aeroporti, non all'Aquila, ma queste sono determinazioni che non sono state ancora assunte, ha sottolineato. Sull'emergenza neve affrontata nei primi giorni, ha evidenziato che è stato un qualcosa di straordinario, ci sono state tempeste. Ho avuto la sensazione di forti livelli di cooperazione interistituzionale molto attivi, i vari servizi hanno mostrato un grandissimo livello di collaborazione. Quando abbiamo avuto la sensazione di essere usciti dalla parte più critica, in modo non formale ho ringraziato tutti ha aggiunto ero molto preoccupato per il deflusso degli sciatori di domenica pomeriggio ma tutto si è svolto in modo regolare.

Maltempo, Pietrucci su emergenza SS 17: **“Fatto un ottimo lavoro”** | CityRumors.it

[Redazione]

Sulmona. Ringrazio il capo compartimento regionale dell'Anas Antonio Marascoassieme ai Vigili del Fuoco, alla Protezione civile, alla Prefettura e a tutti gli operatori che hanno lavorato nei giorni scorsi e lavorano nel tratto della Statale 17 tra Roccaraso e Sulmona e in tutta l'area colpita dall'emergenza dovuta al maltempo e alle nevicate. Così in una nota il presidente della Commissione Permanente Territorio, Ambiente, Infrastrutture, Pierpaolo Pietrucci. È stato fatto fronte all'emergenza e data priorità ai soccorsi e alle esigenze della popolazione, a cominciare dagli anziani e dai bisognosi di cure e assistenza, e di chi del trasporto dice Pietrucci fa una questione di reddito e sussistenza, penso agli agricoltori e agli allevatori, che non possono permettersi nemmeno un giorno di assenza di collegamenti. Da questo punto di vista e tenuto conto dell'eccezionalità dell'evento meteorologico, parliamo di una tempesta mai vista con venti oltre i settanta chilometri orari, oltre che naturalmente della priorità della sicurezza per gli automobilisti di cui Anas non poteva non tenere conto conclude il consigliere regionale del Pd è stato fatto un ottimo lavoro.

Roseto, Pavone su emergenza neve: 'Gestita in modo schizofrenico e superficiale' | CityRumors.it

[Redazione]

Roseto degli Abruzzi. Dopo aver comunicato con largo anticipo lapredisposizione di un eccellente Piano Neve in cui sembrava che fossero stateattivate tutte le misure atte ad affrontare, nel migliore dei modi, l'annunciato arrivo del brutto tempo su tutta la costa adriatica, è invecebastata una piccola nevicata, se paragonata ad esempio a quella del 2012 quandoci furono ben due settimane di neve abbondante, a mandare in tilt tutta l'organizzazione predisposta dall'Amministrazione rosetana dichiara ilCapogruppo di AvantiRoseto, Enio Pavone. A conti fatti è mancato soprattutto il coordinamento da parte del primocittadino, Sabatino Di Girolamo, che per legge in questi casi assume i poteri di capo e guida della Protezione Civile ed è quindi responsabile di tutte leattività da svolgere sul territorio prosegueex Sindaco rosetano. Invece abbiamo avuto nei giorni 6, 7 e 8 gennaio il Comune addirittura chiuso, il centralino del Municipio che squillava a vuoto, visto che non vi eranessuno, il Sindaco non raggiungibile, considerato che sul sito istituzionale non è presente il suo cellulare istituzionale a cui la cittadinanza avrebbe potuto rivolgersi, e la nostra Città in balia di sé stessa nonostante la buonavolontà di alcuni dipendenti comunali e dei volontari della locale ProtezioneCivile sottolinea Pavone. Ma la ciliegina sulla torta è stata la gestione delle ordinanze sulla chiusura delle scuole. Prima si è pensato di chiuderle per la giornata di lunedì 9 gennaio, poi sono state riaperte per la giornata di oggi, ma senza il servizio di scuolabus lasciando tanti ragazzi a piedi, malgrado la Protezione Civile regionale avesse diramato, già dal pomeriggio di ieri, una nuova allerta meteo, che tra l'altro era disponibile e consultabile per tutti i sindaci dei territori interessati e regolarmente pubblicata sui siti preposti. Poi oggi al danno del maltempo, annunciato, ma ignorato dai vertici dell'Amministrazione Di Girolamo, si è unita la beffa con tanti ragazzi che hanno trovato le aule fredde nelle scuole e negli asili, visto che nessuno aveva pensato di controllare ed accendere almeno due giorni prima gli impianti, condizione che ha costretto tanti genitori ad andare a riprendere i propri figli, soprattutto i più piccoli. Per domani, mercoledì 11 gennaio, le scuole sono state nuovamente chiuse e per il futuro si vedrà visto che a Roseto degli Abruzzi, da questo punto di vista, si naviga a vista conclude Pavone. Questo ci dice tutto di come questa emergenza neve sia stata gestita in maniera superficiale e schizofrenica da questa Amministrazione. Sarebbe stato infatti normale attivare, già nella mattinata di giovedì 5 gennaio e come si è sempre fatto in passato, una unità di crisi presso la sede comunale con la costante presenza del primo cittadino, degli assessori, del comandante della Municipale, dei Dirigenti comunali e di tutte le associazioni locali di volontariato, compresa la Croce Rossa che a quanto mi risulta pare non sia stata per niente coinvolta, al fine di essere punto di riferimento costante per i cittadini e assumere le decisioni necessarie per la collettività a seconda delle condizioni atmosferiche e delle informazioni ricevute da parte degli enti preposti. Si è invece preferito lasciare ogni cosa al caso dimostrando poca dedizione e poca passione. Tra l'altro non è stato nemmeno comunicato quando e se è stato attivato il COC, ovvero il Centro Operativo Comunale, condizione necessaria tra l'altro anche per eventuali richieste di risarcimento danni per le calamità naturali.

DOPO IL SISMA

L'allarme di Coldiretti Solo due stalle mobili consegnate da agosto

[Redazione]

ANCONA OLTRE settecento strutture mobili richieste dalle aziende agricole terremotate, tra moduli abitativi, moduli stalla e moduli magazzino-fienile, ma solo due consegnate dal 24 agosto dello scorso anno giorno della prima grande scossa. E questo lo scenario che la Coldiretti Marche ha evidenziato ieri ad Ancona nella sede della Regione durante l'incontro con il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, il commissario straordinario per il terremoto Vasco Emmi, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio il governatore Luca Ceriscioli e l'assessore all'Agricoltura Casini. Un biglietto da visita non dei migliori che sembra aver seccato non poco Martina. Circa l'80% delle richieste riguarda la provincia di Macerata, mentre il resto si divide tra Ascoli Piceno, Fermo ed Ancona. A FRONTE delle necessità, rese ancora più urgenti dalle nevicate, secondo Coldiretti, ad oggi risultano completate con la presenza degli animali solo un paio di stalle mobili. Con le temperature scese fino a -10 gradi - sottolinea l'organizzazione agricola - il pericolo per gli animali costretti a restare all'aperto è quello di ammalarsi e morire. Secondo Coldiretti, a pesare sui ritardi è soprattutto l'eccessiva burocrazia, tra schede da compilare e autorizzazioni di vario tipo. Il commissario alla ricostruzione Vasco Errani ha rimarcato come abbiamo definito dei metodi di lavoro precisi per dare una risposta utilizzando anche un'ordinanza che consente di realizzare tutto ciò che è necessario in tempi rapidi e in modo semplificato. La gestione dell'emergenza per le imprese agricole danneggiate dal sisma è stata fatta in modo dilettantistico dalla Giunta regionale - dice il consigliere di opposizione Mirco Carloni (Ap) -. L'incontro avrebbe sancito di fatto il commissariamento della Regione da parte del ministro Martina e del capo della Protezione civile Curcio. -tit_org-allarme di Coldiretti Solo due stalle mobili consegnate da agosto